



BILANCIO  
PREVENTIVO

ESERCIZIO  
2017



**CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI**  
**GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**  
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

# BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2017

**COMITATO DEI DELEGATI DEL  
23 - 24 NOVEMBRE 2016**

## **PRESIDENZA**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **GIUNTA ESECUTIVA**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **COMPONENTI**

Geom. Antonio Aversa  
Geom. Renato Ferrari  
Geom. Carmelo Garofalo

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **PRESIDENTE**

Geom. Fausto Amadasi

### **COMPONENTI**

Geom. Rolando Alberti  
Geom. Antonio Aversa  
Geom. Carlo Cecchetelli  
Geom. Cristiano Cremoli  
Geom. Francesco Di Leo  
Geom. Renato Ferrari  
Geom. Carmelo Garofalo  
Geom. Leo Momi  
Geom. Ilario Tesio

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

## **COLLEGIO DEI SINDACI**

### **PRESIDENTE**

Dott.ssa Stefania Cresti

### **COMPONENTI**

Dott. Amedeo Prosperi  
Geom. Leonardo Pietrocola  
Geom. Salvatore Scanu  
Geom. Armando Versini

## **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

### **DIRETTORE GENERALE**

Dott. Franco Minucci

### **DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ**

Dott.ssa Ermelinda Insogna



# INDICE

---

Preventivo finanziario esercizio 2017	1
Quadro riassuntivo previsioni finanziarie 2017 e situazione amministrativa presunta al termine dell' esercizio 2016	14
Preventivo economico 2017	18
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di previsione dell' esercizio 2017	
• Notazione preliminare	22
• Analisi generale delle previsioni finanziarie ed economiche	27
<i>Situazione finanziaria - gestione di competenza</i>	28
- gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità	32
<i>Situazione economico patrimoniale</i>	35
• Esame delle componenti del preventivo economico	
<i>Gestione previdenziale</i>	37
<i>Gestione degli impieghi patrimoniali</i>	46
<i>Costi di amministrazione</i>	48
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	51
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	51
<i>Imposte sui redditi imponibili</i>	52
• Tabella del personale in servizio al 30 settembre 2016	53
Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	54
Società Groma S.r.l.: relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2016 e budget al 31/12/2017	63
Società INARCHECK : relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2016 e budget al 31/12/2017	70



bilancio di previsione  
**2017**

PREVENTIVO  
FINANZIARIO  
ESERCIZIO  
**2017**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio		723.974.015	49.338.528	773.312.543	
	Fondo iniziale di cassa					4.871.549
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>						
<b>Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE</b>						
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	382.403.716	257.000.000	21.000.000	278.000.000	227.000.000
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	19.250	0	0	0	3.000
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	166.644.238	125.000.000	10.000.000	135.000.000	108.500.000
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	0	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	0	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	0	66.000.000	7.500.000	73.500.000	73.500.000
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	0	46.000.000	-2.000.000	44.000.000	44.000.000
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	116.573.933	18.000.000	-2.800.000	15.200.000	8.500.000
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	2.931.577	1.500.000	-768.000	732.000	650.000
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1	<b>668.572.714</b>	<b>516.500.000</b>	<b>32.932.000</b>	<b>549.432.000</b>	<b>465.153.000</b>
1 02 01 0	<b>Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI</b>	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>668.572.714</b>	<b>516.500.000</b>	<b>32.932.000</b>	<b>549.432.000</b>	<b>465.153.000</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	0	0	0	0	0
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 2°		0	0	0	0	0
<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>						
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0
Totale categoria 7		0	0	0	0	0
<b>Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>						
3 08 01 0	Affitti di immobili	4.512.530	9.100.000	-2.900.000	6.200.000	6.200.000
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	98.230	0	0	0	10.000
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	150.000	150.000	0	150.000	150.000
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	0	8.000	0	8.000	8.000
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	671.328	-671.328	0	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	40.000	40.000	40.000
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	0	2.000.000	500.000	2.500.000	2.500.000
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0	0	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Totale categoria 8		4.760.760	11.929.328	968.672	12.898.000	12.908.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>						
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	0	470.000	-170.000	300.000	300.000
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	1.281.206	1.100.000	-550.000	550.000	550.000
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	668.000	668.000	0	668.000	668.000
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L.140/85)	180.000	180.000	-80.000	100.000	180.000
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	336.921	800.000	0	800.000	800.000
Totale categoria 9		<b>2.466.127</b>	<b>3.218.000</b>	<b>-800.000</b>	<b>2.418.000</b>	<b>2.498.000</b>
<b>Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>						
3 10 01 0	Entrate varie	17.808	2.400.000	-2.200.000	200.000	200.000
3 10 02 0	Interessi su contributi	588.694	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
3 10 03 0	Oneri accessori	88.230.865	23.000.000	4.300.000	27.300.000	7.800.000
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	21.152.031	250.000	7.050.000	7.300.000	2.000.000
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico- amministrative mutui ipotecari	7.680	0	0	0	1.300
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	5.508	10.000	10.000	20.000	20.000
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	3.175	4.000	0	4.000	4.000
3 10 11 0	Redditi garantiti	1.206.977	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0
Totale categoria 10		<b>111.212.738</b>	<b>28.164.000</b>	<b>9.160.000</b>	<b>37.324.000</b>	<b>12.525.300</b>
<b>TOTALE TITOLO 3°</b>		<b>118.439.625</b>	<b>43.311.328</b>	<b>9.328.672</b>	<b>52.640.000</b>	<b>27.931.300</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>787.012.339</b>	<b>559.811.328</b>	<b>42.260.672</b>	<b>602.072.000</b>	<b>493.084.300</b>
<b>TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
<b>Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI</b>						
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0	0	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Totale categoria 11		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0
Totale categoria 12		0	0	0	0	0
<b>Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>						
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	50.000.000	50.000.000	50.000.000
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	57.000.000	95.000.000	152.000.000	152.000.000
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0
Totale categoria 13		0	57.000.000	145.000.000	202.000.000	202.000.000
<b>Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI</b>						
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	227.815	0	0	0	20.000
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	0	300.000	0	300.000	300.000
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0	0	0	0	0
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	500.000	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
Totale categoria 14		727.815	300.000	0	300.000	320.000
<b>TOTALE TITOLO 4°</b>		<b>727.815</b>	<b>57.300.000</b>	<b>148.000.000</b>	<b>205.300.000</b>	<b>205.320.000</b>
<b>TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>						
5 15 01 0	<b>Cat.15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>	0	0	0	0	0
5 16 01 0	<b>Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI</b>	0	0	0	0	0

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE TITOLO 5°</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
<b>Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI</b>						
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</b>						
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	150.000.000	50.000.000	200.000.000	200.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	0	150.000	-50.000	100.000	100.000
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	<b>0</b>	<b>150.155.000</b>	<b>49.950.000</b>	<b>200.105.000</b>	<b>200.105.000</b>
6 21 01 0	<b>Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI</b>	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE TITOLO 6°</b>	<b>0</b>	<b>150.155.000</b>	<b>49.950.000</b>	<b>200.105.000</b>	<b>200.105.000</b>
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>						
<b>Cat. 22 - PARTITE DI GIRO</b>						
7 22 01 0	Ritenute erariali	8.772.018	112.000.000	5.000.000	117.000.000	117.000.000
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	99.157	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	11.828.662	4.500.000	-2.500.000	2.000.000	2.000.000
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	11.611	85.000	0	85.000	85.000
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	2.652.925	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 22	<b>23.364.373</b>	<b>119.385.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>
	<b>TOTALE TITOLO 7°</b>	<b>23.364.373</b>	<b>119.385.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	<b>TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	668.572.714	516.500.000	32.932.000	549.432.000	465.153.000
	<b>TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0	0	0	0	0
	<b>TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE</b>	118.439.625	43.311.328	9.328.672	52.640.000	27.931.300
	<b>TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	727.815	57.300.000	148.000.000	205.300.000	205.320.000
	<b>TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	0	0	0	0	0
	<b>TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI</b>	0	150.155.000	49.950.000	200.105.000	200.105.000
	<b>TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO</b>	23.364.373	119.385.000	2.500.000	121.885.000	121.885.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>811.104.527</b>	<b>886.651.328</b>	<b>242.710.672</b>	<b>1.129.362.000</b>	<b>1.020.394.300</b>
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>		723.974.015	49.338.528	773.312.543	
	<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>					4.871.549
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>811.104.527</b>	<b>1.610.625.343</b>	<b>292.049.200</b>	<b>1.902.674.543</b>	<b>1.025.265.849</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Disavanzo presunto di amministrazione					
<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>						
<b>Cat.1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>						
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	0	1.045.000	0	1.045.000	1.045.000
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	272.236	2.620.000	-150.000	2.470.000	2.470.000
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	0	309.000	0	309.000	309.000
	Totale categoria 1	<b>272.236</b>	<b>3.974.000</b>	<b>-150.000</b>	<b>3.824.000</b>	<b>3.824.000</b>
<b>Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO</b>						
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	0	4.846.000	74.000	4.920.000	4.920.000
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	620.257	1.918.800	29.300	1.948.100	1.948.100
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	0	80.000	0	80.000	80.000
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	0	104.000	-74.000	30.000	30.000
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	250.248	2.425.000	37.000	2.462.000	2.462.000
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	0	175.000	0	175.000	175.000
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	0	50.000	0	50.000	50.000
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	0	55.000	0	55.000	55.000
	Totale categoria 2	<b>870.505</b>	<b>9.653.800</b>	<b>66.300</b>	<b>9.720.100</b>	<b>9.720.100</b>
1 03 01 0	<b>Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA</b>	0	0	0	0	0
	Totale categoria 3	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESENTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI</b>						
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	0	30.000	5.000	35.000	35.000
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	0	40.000	10.000	50.000	50.000
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	0	40.000	0	40.000	40.000
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	0	100.000	0	100.000	100.000
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	0	265.000	-15.000	250.000	250.000
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	0	40.000	0	40.000	40.000
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	0	70.000	0	70.000	70.000
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	0	650.000	-50.000	600.000	600.000
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	0	120.000	0	120.000	120.000
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	0	140.000	0	140.000	140.000
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	0	40.000	20.000	60.000	60.000
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	0	0	20.000	20.000	20.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	0	35.000	-5.000	30.000	30.000
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	0	10.000	0	10.000	10.000
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	0	150.000	0	150.000	150.000
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	0	40.000	0	40.000	40.000
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	0	75.000	0	75.000	75.000
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	123.593	225.000	0	225.000	348.593
1 04 20 0	Premi di assicurazione	0	110.000	0	110.000	110.000
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	5.153	270.000	-40.000	230.000	230.000
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.705	1.800.000	-700.000	1.100.000	1.100.000
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	63.758	2.200.000	-900.000	1.300.000	1.300.000
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezz.d'ufficio	0	50.000	0	50.000	50.000
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	0	155.000	0	155.000	155.000
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	0	1.300.000	0	1.300.000	1.300.000
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	663.416	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	0	15.000	50.000	65.000	65.000
Totale categoria 4		<b>857.625</b>	<b>8.970.000</b>	<b>-1.605.000</b>	<b>7.365.000</b>	<b>7.488.593</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>						
1 05 01 0	Pensioni	0	484.000.000	18.000.000	502.000.000	502.000.000
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	0	700.000	-100.000	600.000	600.000
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	0	1.950.000	0	1.950.000	1.950.000
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L.140/85)	0	180.000	-80.000	100.000	100.000
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	0	6.500.000	0	6.500.000	6.500.000
Totale categoria 5		0	493.330.000	17.820.000	511.150.000	511.150.000
<b>Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>						
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	0	135.000	0	135.000	135.000
Totale categoria 6		0	135.000	0	135.000	135.000
<b>Cat. 7 - ONERI FINANZIARI</b>						
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	26.863	25.000	0	25.000	25.000
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	0	80.000	20.000	100.000	100.000
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	0	80.000	0	80.000	80.000
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	0	650.000	-50.000	600.000	600.000
Totale categoria 7		26.863	835.000	-30.000	805.000	805.000
<b>Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI</b>						
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	0	5.900.000	-1.000.000	4.900.000	4.900.000
Totale categoria 8		0	5.900.000	-1.000.000	4.900.000	4.900.000
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>						
1 09 01 0	Restituzione contributi	0	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	0	250.000	50.000	300.000	300.000
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	0	850.000	-250.000	600.000	600.000
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	0	10.000	0	10.000	10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	277.687	120.000	0	120.000	120.000
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	0	500.000	0	500.000	500.000
Totale categoria 9		277.687	4.230.000	-200.000	4.030.000	4.030.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>						
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0	900.000	-50.000	850.000	850.000
1 10 02 0	Fondo di riserva	0	2.000.000	2.000.000	4.000.000	4.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	0	1.100.000	-100.000	1.000.000	1.000.000
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	0	700.000	300.000	1.000.000	1.000.000
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	0	800.000	200.000	1.000.000	1.000.000
	Totale categoria 10	0	5.500.000	2.350.000	7.850.000	7.850.000
	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>2.304.916</b>	<b>532.527.800</b>	<b>17.251.300</b>	<b>549.779.100</b>	<b>549.902.693</b>
<b>TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI</b>						
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	483.811	1.250.000	-750.000	500.000	983.811
	Totale categoria 11	483.811	1.250.000	-750.000	500.000	983.811
<b>Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	0	250.000	100.000	350.000	350.000
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	0	90.000	0	90.000	90.000
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	0	100.000	0	100.000	100.000
2 12 06 0	Acquisto di software	0	400.000	-100.000	300.000	300.000
	Totale categoria 12	0	840.000	0	840.000	840.000
<b>Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</b>						
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	108.000.000	108.000.000	108.000.000
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	32.000.000	7.000.000	39.000.000	39.000.000
	Totale categoria 13	0	32.000.000	115.000.000	147.000.000	147.000.000
<b>Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI</b>						
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz. a breve termine	0	300.000	0	300.000	300.000
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	0	505.000	0	505.000	505.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	0	805.000	1.000.000	1.805.000	1.805.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	<b>Cat. 15 - INDENNITA' ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE</b>					
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	0	300.000	0	300.000	300.000
	Totale categoria 15	0	300.000	0	300.000	300.000
	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>483.811</b>	<b>35.195.000</b>	<b>115.250.000</b>	<b>150.445.000</b>	<b>150.928.811</b>
<b>TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>						
	<b>Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI</b>					
3 16 01 0		0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0
	<b>Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE</b>					
3 17 01 0		0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0
	<b>Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI</b>					
3 18 01 0		0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0
	<b>Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME</b>					
3 19 01 0		0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0
	<b>Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</b>					
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	150.000.000	50.000.000	200.000.000	200.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	0	200.000	0	200.000	200.000
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	0	150.205.000	50.000.000	200.205.000	200.205.000
	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	<b>0</b>	<b>150.205.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>200.205.000</b>	<b>200.205.000</b>
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>						
	<b>Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>					
4 21 01 0	Ritenute erariali	25.538.951	112.000.000	5.000.000	117.000.000	117.000.000
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	76.910	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
4 21 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	11.606.891	4.500.000	-2.500.000	2.000.000	2.000.000
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	0	85.000	0	85.000	85.000
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	2.652.054	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 21	<b>39.874.806</b>	<b>119.385.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>
	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	<b>39.874.806</b>	<b>119.385.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2017
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	<b>TITOLO 1° - SPESE CORRENTI</b>	2.304.916	532.527.800	17.251.300	549.779.100	549.902.693
	<b>TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	483.811	35.195.000	115.250.000	150.445.000	150.928.811
	<b>TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>	0	150.205.000	50.000.000	200.205.000	200.205.000
	<b>TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO</b>	39.874.806	119.385.000	2.500.000	121.885.000	121.885.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	<b>42.663.533</b>	<b>837.312.800</b>	<b>185.001.300</b>	<b>1.022.314.100</b>	<b>1.022.921.504</b>
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		773.312.543	107.047.900	880.360.443	
	<b>AVANZO DI CASSA PREVISTO</b>					2.344.345
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>42.663.533</b>	<b>1.610.625.343</b>	<b>292.049.200</b>	<b>1.902.674.543</b>	<b>1.025.265.849</b>



bilancio di previsione  
**2017**

QUADRO RIASSUNTIVO  
PREVISIONI FINANZIARIE **2017**  
E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
PRESUNTA AL TERMINE  
DELL' ESERCIZIO  
**2016**

## QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>		
Cat. 1^ - Aliquote contributive	549.432.000	465.153.000
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0
Totale titolo 1°	<b>549.432.000</b>	<b>465.153.000</b>
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		
Cat. 3^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 4^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 5^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 6^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 2°	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>		
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi	0	0
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	12.898.000	12.908.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.418.000	2.498.000
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci	37.324.000	12.525.300
Totale titolo 3°	<b>52.640.000</b>	<b>27.931.300</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		
	<b>602.072.000</b>	<b>493.084.300</b>
<b>TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>		
Cat. 11^ - Alienazione di immobili	3.000.000	3.000.000
Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari	202.000.000	202.000.000
Cat. 14^ - Riscossione di crediti	300.000	320.000
Totale titolo 4°	<b>205.300.000</b>	<b>205.320.000</b>
<b>TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		
Cat. 15^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 16^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 17^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 18^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 5°	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		
Cat. 19^ - Assunzione di mutui	0	0
Cat. 20^ - Assunzione di altri debiti finanziari	200.105.000	200.105.000
Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni	0	0
Totale titolo 6°	<b>200.105.000</b>	<b>200.105.000</b>
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>		
Cat. 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro	121.885.000	121.885.000
Totale titolo 7°	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>
Totale delle entrate	1.129.362.000	1.020.394.300
Avanzo di amministrazione	773.312.543	
Fondo iniziale di cassa		4.871.549
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.902.674.543</b>	<b>1.025.265.849</b>
Risultati differenziali	0	
Disavanzo di competenza previsto	0	
Disavanzo di cassa previsto		0
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.902.674.543</b>	<b>1.025.265.849</b>

**segue QUADRO RIASSUNTIVO**

SPESE	COMPETENZA	CASSA
<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>		
Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	3.824.000	3.824.000
Cat. 2^ - Oneri per il personale in servizio	9.720.100	9.720.100
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	0	0
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	7.365.000	7.488.593
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	511.150.000	511.150.000
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	135.000	135.000
Cat. 7^ - Oneri finanziari	805.000	805.000
Cat. 8^ - Oneri tributari	4.900.000	4.900.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.030.000	4.030.000
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	7.850.000	7.850.000
Totale titolo 1°	<b>549.779.100</b>	<b>549.902.693</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		
	<b>549.779.100</b>	<b>549.902.693</b>
<b>TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
Cat. 11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	500.000	983.811
Cat. 12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	840.000	840.000
Cat. 13^ - Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	147.000.000	147.000.000
Cat. 14^ - Concessione di crediti ed anticipazioni	1.805.000	1.805.000
Cat. 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	300.000	300.000
Totale titolo 2°	<b>150.445.000</b>	<b>150.928.811</b>
<b>TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI</b>		
Cat. 16^ - Rimborso di mutui	0	0
Cat. 17^ - Rimborsi di anticipazioni diverse	0	0
Cat. 18^ - Rimborsi di obbligazioni	0	0
Cat. 19^ - Restituzioni alle gestioni autonome	0	0
Cat. 20^ - Estinzione debiti diversi	200.205.000	200.205.000
Totale titolo 3°	<b>200.205.000</b>	<b>200.205.000</b>
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>		
Cat. 21^ - Spese aventi natura di partite di giro	121.885.000	121.885.000
Totale titolo 4°	<b>121.885.000</b>	<b>121.885.000</b>
Totale delle spese	1.022.314.100	1.022.921.504
Disavanzo di amministrazione	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.022.314.100</b>	<b>1.022.921.504</b>
Risultati differenziali	0	
Avanzo di competenza previsto	880.360.443	
Avanzo di cassa previsto		2.344.345
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.902.674.543</b>	<b>1.025.265.849</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREVISTO  
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016**

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		58.589.379
Residui attivi all' inizio dell' esercizio	707.266.198	
Residui passivi all' inizio dell' esercizio	-41.881.562	665.384.636
<b>A) Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio 2016</b>		<b>723.974.015</b>
B) Variazioni nei residui attivi :		0
C) Variazioni nei residui passivi :		0
D) ENTRATE		886.651.328
E) USCITE		-837.312.800
<b>Avanzo da applicare al bilancio dell'esercizio 2016 ( A+B+C+D+E )</b>		<b>773.312.543</b>



bilancio di previsione  
**2017**

# PREVENTIVO ECONOMICO | **2017**

PREVENTIVO ECONOMICO ( valori espressi in euro )	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>		
1) <b>Gestione contributi (a+b-c)</b>	<b>541.946.411</b>	<b>518.289.774</b>
a) Entrate contributive	538.783.182	509.880.768
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	36.613.229	35.380.297
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	33.450.000	26.971.291
2) <b>Gestione prestazioni (a+b-c)</b>	<b>510.602.000</b>	<b>489.907.017</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	512.690.000	492.175.017
b) Interessi passivi sulle prestazioni	80.000	80.000
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.168.000	2.348.000
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>31.344.411</b>	<b>28.382.757</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>		
3) <b>Gestione immobiliare (a-b-c)</b>	<b>1.292.169</b>	<b>1.622.883</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	6.750.000	10.200.000
b) Costi diretti di gestione	4.120.155	6.470.155
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.337.676	2.106.962
4) <b>Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)</b>	<b>2.393.000</b>	<b>3.794.435</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	2.548.000	3.951.348
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	155.000	156.913
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>3.685.169</b>	<b>5.417.318</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.824.000	3.728.880
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.076.121	3.001.386
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	747.879	727.494
6) Costi del personale (a+b)	9.886.100	9.819.800
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.855.100	9.788.800
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	31.000	31.000
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.140.539	6.128.761
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.114.662	941.662
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>20.965.301</b>	<b>20.619.103</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>14.064.279</b>	<b>13.180.972</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>	<b>20.000</b>	<b>40.000</b>
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	150.000	150.000
10) Oneri finanziari diversi	130.000	110.000
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>	<b>0</b>	<b>82.375</b>
11) Rivalutazioni	0	82.375
12) Svalutazioni	0	0
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)</b>	<b>7.283.229</b>	<b>8.912.087</b>
13) Entrate e proventi diversi	14.892.672	17.481.880
14) Spese e oneri diversi	7.609.443	8.569.793
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>21.367.508</b>	<b>22.215.434</b>
15) Imposte sui redditi imponibili	2.800.000	3.100.000
<b>16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.567.508</b>	<b>19.115.434</b>



bilancio di previsione  
**2017**

RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO  
DI PREVISIONE  
ESERCIZIO  
**2017**



**COLLEGHI DELEGATI**, il preventivo 2017 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un risultato economico positivo di 18,6 milioni (19,1 milioni di avanzo in sede di aggiornamento 2016).

Il 2017 è un anno di transizione nel corso del quale si conclude un mandato elettorale. Le stime previsionali recepiscono l'attività a tutt'oggi svolta dagli amministratori in un'ottica di gestione attenta e prudente, che ha risentito inevitabilmente dei problemi macroeconomici e degli andamenti dei mercati finanziari che impattano sull'attività produttiva della categoria e sulle risultanze della gestione patrimoniale.

Le Casse professionali in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 2 c. 1 della L. 196/2009 si trovano ad operare oramai da diversi anni in un contesto in continua evoluzione, oggetto di proliferazione normativa spesso frammentaria che comporta un significativo aggravio di lavoro e il necessario impiego di risorse aggiuntive.

Lo scenario di riferimento in cui operano la Cipag e le altre Casse professionali, continua infatti a caratterizzarsi per la velocità di cambiamento, la dinamicità della realtà professionale, la presenza di fattori macroeconomici che impattano sulla realtà produttiva dei professionisti imponendo sempre più una presenza attiva, finalizzata al miglioramento dell'efficienza nel servizio agli associati, assicurando nel contempo l'adeguatezza delle prestazioni e la tutela del principio di solidarietà.

Tutto ciò è inevitabilmente accompagnato da risvolti evolutivi organizzativi, da un impiego più proficuo delle risorse umane nonché da una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali.

Come noto l'inclusione nell'elenco ISTAT ha comportato l'obbligo di una serie di misure di contenimento della spesa che in applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 possono essere assolte mediante il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della CIPAG nella seduta del 14 giugno 2016 ha deliberato di versare, con riserva di ripetizione l'importo di euro 791.252 assolvendo pertanto alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa ai sensi del predetto disposto normativo.

Anche il presente elaborato contabile è redatto in ottemperanza alle prescrizioni normative di cui sopra.

Si rappresenta che è tuttora pendente il ricorso presso la Corte Costituzionale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 che ha ribaltato la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013, su ricorso della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti.

La trattazione della questione di legittimità costituzionale delle predette norme relative all'obbligo di riversamento allo Stato delle somme derivanti dalla spending review è stata fissata al 22 novembre p.v.

In via prudenziale anche per l'esercizio 2017 si è accantonata la somma di euro 599.444 quale presunta integrazione sui consumi intermedi da versare a seguito dell'esito della verifica ispettiva disposta dal MEF che – tra l'altro – ha eccepito il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci.

Come già riportato nel bilancio consuntivo 2015 e nell'aggiornamento 2016, la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle

prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/2012 – ha provveduto ad accantonare le presunte integrazioni in attesa di dirimere la questione.

Il predetto versamento del 15% non assolve – come da prescrizione normativa – le misure di contenimento della spesa vigenti relative al personale, che pertanto sono state tenute presenti nella formulazione del presente preventivo.

In particolare:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell' art. 5 D.L. 95/12 ;
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Il meccanismo del rinvio all'elenco ISTAT ha introdotto inoltre una serie di adempimenti che hanno comportato un significativo aggravio degli adempimenti e il necessario impiego di risorse aggiuntive di cui a seguire un dettaglio:

- a) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il D.L. 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A. (che ha comportato l'inserimento di tutte le fatture pervenute a far tempo dall'1/7/2014);
- b) la predisposizione del budget economico annuale, del budget pluriennale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo documento previsionale. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;
- c) in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001 in capo alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – vi è l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Come già riportato in sede di aggiornamento 2016, accanto a tali prescrizioni normative si aggiungono le novità introdotte dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, che dà attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE che ha abrogato le precedenti Direttive contabili comunitarie relative alla redazione del bilancio di esercizio e consolidato (Direttiva 78/660/Cee e 83/349/Cee). Sono tuttora in corso approfondimenti in merito agli ambiti di applicazione alle Casse professionali.

Con specifico riferimento alle stime previsionali per l'esercizio 2017, per la gestione previdenziale esse sono state formulate considerando gli effetti delle modifiche sia sul fronte contributivo che previdenziale.

Tra i principali interventi va rammentato sul fronte contributivo l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5%, l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e – a decorrere dal 1° gennaio 2015 – per i pensionati attivi il versamento del contributo minimo soggettivo per intero ad eccezione dei pensionati di invalidità.

Sul fronte pensionistico si è tenuto presente del graduale innalzamento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019), dei modificati requisiti di accesso alla pensione di anzianità (a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva) dell'introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016), del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Le previsioni evidenziano la progressiva espansione della spesa pensionistica sebbene viene confermata nelle stime la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia; tale tendenza dovrebbe consolidarsi per effetto dell'innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Per le pensioni di anzianità si è ipotizzata in via prudenziale una maggiore incidenza delle stesse pur se gli effetti dei nuovi parametri di accesso mitigheranno negli anni a seguire tale entità.

Si ricorda infatti che la nuova disciplina prevede l'innalzamento dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento senza applicazione degli abbattimenti. Tale disposizione entrerà a regime nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dei parametri per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti.

Nel rinviare per maggiori dettagli a quanto specificamente illustrato nelle pagine che seguono, va in sintesi evidenziato che le previsioni in esame espongono per la gestione previdenziale 2017 un saldo attivo di 31,3 milioni e una copertura della contribuzione (al netto della maternità) agli oneri pensionistici che si attesta a 1,070.

La Cassa continuerà ad adottare tutte quelle possibili iniziative atte ad un miglioramento e potenziamento quali-quantitativo delle attività professionali e continuerà ad agevolare, in particolare per i giovani professionisti, l'accesso alla professione ed al reddito quale fondamentale elemento per assicurare un adeguato futuro previdenziale. Ciò può essere realizzato anche attraverso l'attivazione di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni ed organismi privati atti a favorire opportunità di lavoro professionale.

In particolare la Cipag ha deliberato di aderire alla proposta progettuale con CNGeGN, Fondazione Geometri e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, destinata ai giovani geometri compresi nella fascia di età 18-29 anni non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico formativo - Neet.

La Cipag continua inoltre a promuovere una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato attraverso le rateizzazioni che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. Il portale dei pagamenti è divenuto oramai strumento privilegiato per il versamento delle contribuzioni pregresse ed è costantemente monitorato attraverso reports settimanali e mensili che evidenziano una riscossione media dell'82 % delle rate in scadenza.

A decorrere dall'anno 2015 è stata introdotta un'ulteriore forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con la Cassa, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare). La soluzione introdotta costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.

Per i redditi e proventi patrimoniali i dati previsionali per il 2017 evidenziano un risultato complessivo di gestione di 3,7 milioni, di cui 1,3 milioni relativo alla gestione immobiliare e 2,4 milioni relativi a quella mobiliare.

Gli obiettivi della politica di investimento possono essere così riassunti:

- minimizzare il rischio finanziario prospettico compatibilmente con un rendimento atteso nel lungo periodo non inferiore a quello utilizzato per la redazione del bilancio attuariale.
- conservare nel lungo periodo il valore del patrimonio stesso al lordo delle contribuzioni e del reddito degli investimenti ed al netto delle prestazioni e delle spese.

La strategia di investimento dell'Ente mira a perseguire, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello degli impegni assunti nei confronti degli associati

In attesa che sia emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli Enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositari, l'Adepp ha adottato un codice di autoregolamentazione in materia di investimenti affinché costituisca uno strumento guida nei confronti dei regolamenti e delle procedure dei singoli Enti per gli ambiti non normati dalla legislazione e dai regolamenti ministeriali e affinché consenta di migliorare la governance degli investimenti attraverso una gestione ottimale, qualificata e prudentiale degli investimenti.

La Cassa investe il patrimonio immobiliare sia direttamente sia attraverso l'acquisto di quote di società immobiliari, di fondi comuni immobiliari o di strumenti equivalenti, anche promossi dalla Cassa stessa.

In ottemperanza alle prescrizioni normative ex art. 8, comma 15, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 la Cipag ha redatto il piano di investimento per il triennio 2017-2019 che evidenzia per ciascun anno l'ammontare delle operazioni di acquisto (suddivise queste tra acquisti diretti e indiretti) e vendita di immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita di immobili o dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Il patrimonio mobiliare liquido della Cassa è investito in un comparto del Quaestio Capital Fund denominato Global Diversified II (di seguito anche "GD2") di cui la Cassa è unico quotista.

Per quanto attiene ai rendimenti del predetto Global Diversified 2 per l'esercizio 2017 non si stimano dividendi. Infatti i rendimenti che il predetto Fondo potrà erogare alla Cipag nell'anno sono sostanzialmente quelli conseguiti e rendicontati dalla gestione del comparto nell'esercizio precedente. Atteso l'andamento non positivo del mercato mobiliare perdurato negli ultimi mesi dell'anno 2016 - pur se confidenti in una ripresa dello stesso - non appare verosimile ipotizzare distribuzioni di dividendi.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag continuerà a perseguire nel 2017 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

Si fa presente che già nell'anno 2016 ha realizzato nuovi progetti che hanno agevolato e semplificato i rapporti con gli associati improntandoli a maggiore semplicità, beneficiando delle nuove tecnologie destinate sempre più ad impattare sugli aspetti comunicativi-organizzativi.

In particolare, d'intesa con il Consiglio Nazionale Geometri (CNG) e i Collegi provinciali, ha avviato il progetto denominato "Anagrafe Unica Geometri" che ha perseguito l'obiettivo di realizzare

un'anagrafe unica di tutti i professionisti geometri, con conseguente snellimento delle attività di alimentazione e aggiornamento delle informazioni e allineamento delle banche dati.

La Cipag ha inoltre voluto cogliere appieno le opportunità derivanti dalla rivoluzione digitale legata ai dispositivi mobili che hanno avuto una rapida evoluzione, passando da strumenti dedicati esclusivamente alla comunicazione telefonica tradizionale a terminali evoluti in grado di fornire servizi interattivi.

Infatti, in considerazione della natura del lavoro svolto dai propri associati, che spesso operano direttamente sul territorio e possono accedere ai servizi informatici solo tramite il loro dispositivo mobile, ha avviato un progetto che porti, attraverso un percorso incrementale, alla realizzazione e alla pubblicazione di servizi accessibili tramite smartphone e tablet prefiggendosi come obiettivi la semplicità d'uso e maggiore interattività per gli utenti e la maggiore efficacia informativa.

Nel corso del 2017 entrerà a pieno regime la ristrutturazione avviata nel 2016 che ha voluto rappresentare un nuovo percorso organizzativo che orienta i processi ad una valorizzazione dell'interfaccia con gli associati in un'ottica di *customer relationship management (CRM)*.

La riorganizzazione è stata preceduta dall'assessment del personale e dalla mappatura e dalla rivisitazione dei processi di lavoro per renderli coerenti ed in linea con le attività rinnovate e le avanzate procedure informatiche.

Per quanto attiene infine alla formazione del personale, i percorsi saranno definiti al fine di supportare il personale – nel più ampio contesto socio-economico in cui la Cipag agisce – nell'individuare le proprie potenzialità e inclinazioni personali rispetto al lavoro e metterle al servizio della propria crescita e orientamento professionale; saranno considerati sia i corsi che consentano un'evoluzione delle modalità di lavoro in linea con le innovazioni apportate, sia gli usuali corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche (privacy, personale, fiscale, controllo di gestione, sistemi informatici) e, se accessibili, si seguiranno anche i programmi di livello dirigenziale in parte finanziati da un fondo proveniente dai contributi che l'Ente versa all'INPS.

## ANALISI GENERALE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Il bilancio preventivo della Cassa è costituito, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, dal preventivo finanziario e dal preventivo economico.

I dati del rendiconto finanziario e del preventivo economico raffrontato con i corrispondenti valori previsionali aggiornati del precedente esercizio sono espressi in euro.

Sono inoltre allegati la situazione finanziaria presunta al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i documenti contabili ex DM 27/03/2013 e ex circolari della Ragioneria dello Stato n. 35/13, 13/15 e n. 32/15.

Ulteriori allegati sono costituiti dal bilancio previsionale delle Società Groma e Inarcheck e relativa nota esplicativa.

I previsti risultati gestionali per il biennio 2016-2017 si riassumono in sintesi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali:

		2017	2016
Risultato finanziario di competenza:			
- Risultato di parte corrente	milioni di euro	52,3	27,3
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	54,7	22,0
Totale	"	107,0	49,3
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	880,4	773,3
Avanzo economico di esercizio	"	18,6	19,1
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.294,6	2.276,0

Per una adeguata valutazione delle previsioni economico-finanziarie degli esercizi 2016 e 2017 va considerato che i relativi dati sono influenzati dalla previsione tra le spese del fondo di riserva rispettivamente per 2 milioni e per 4 milioni, che ovviamente influirà sulla gestione in relazione al suo effettivo utilizzo.

# SITUAZIONE FINANZIARIA

## A) GESTIONE DI COMPETENZA

Le valutazioni finanziarie di competenza per l'anno 2017 evidenziano entrate per complessivi 1.129,4 milioni e spese per complessivi 1.022,3 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese pari a 107 milioni, costituita da un avanzo di parte corrente di 52,3 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 54,7 milioni. Per effetto della prevista gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione dovrebbe ammontare al 31 dicembre 2017, a complessivi 880,4 milioni.

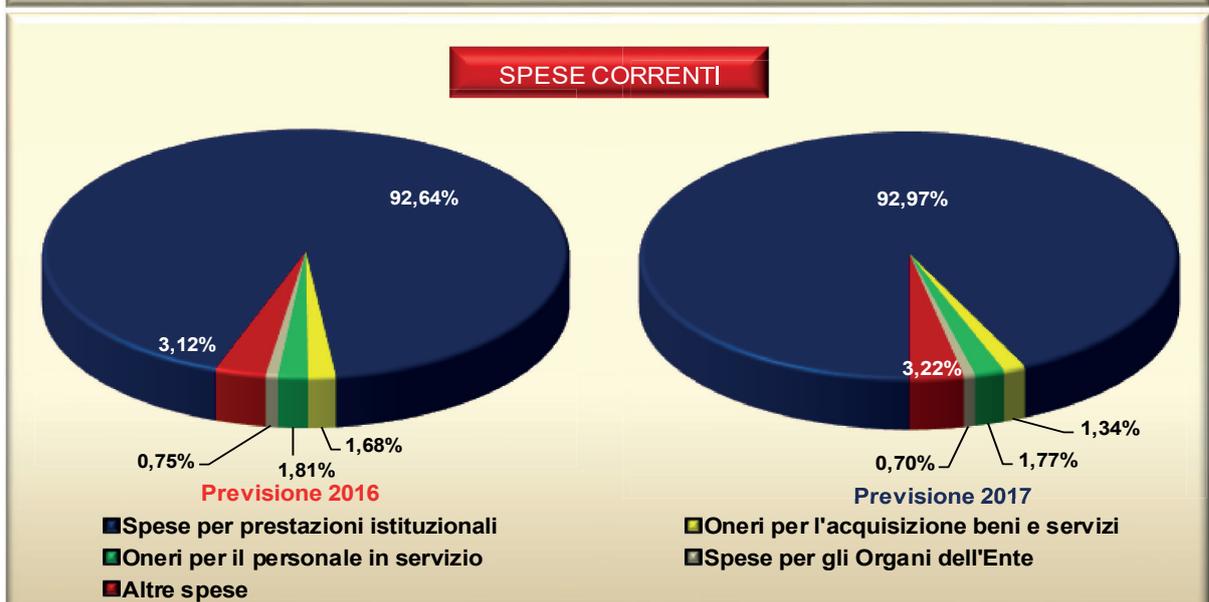
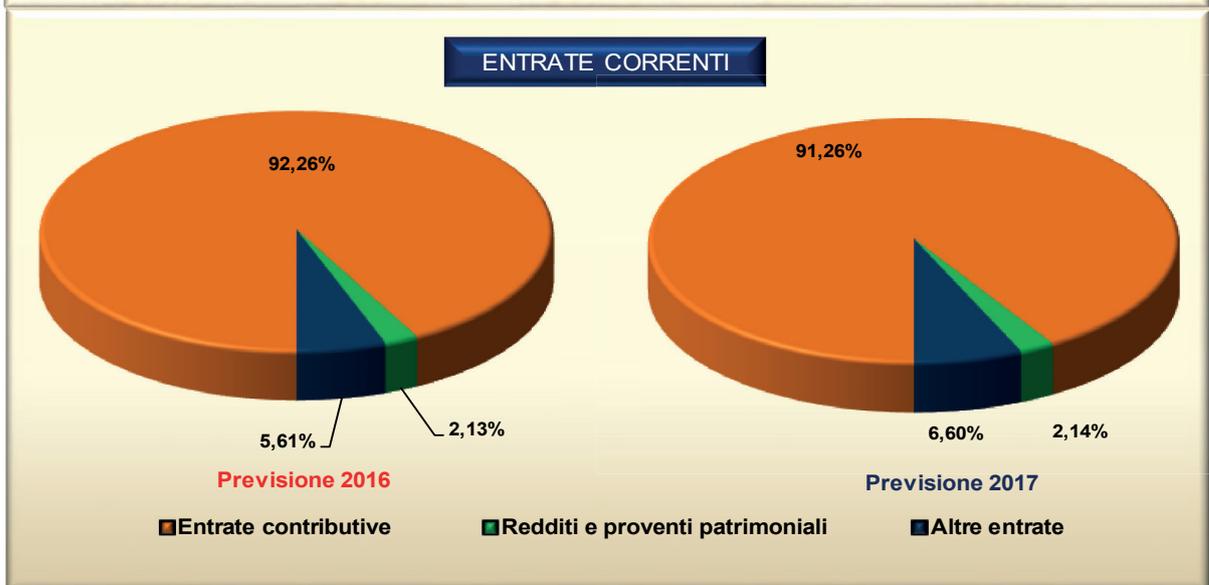
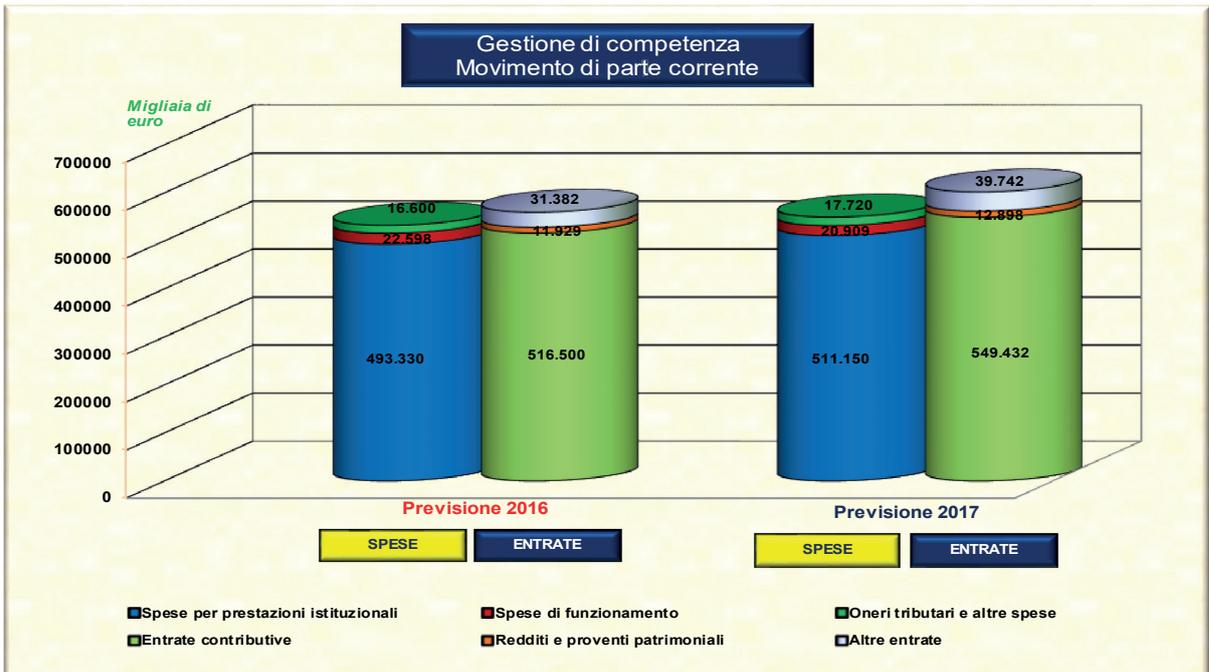
Qui di seguito si riporta una sintesi dei movimenti finanziari ipotizzati per gli esercizi 2017 e 2016.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
<b>Movimento di parte corrente</b>	<b>52.293</b>	<b>27.283</b>	<b>25.010</b>
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	602.072	559.811	42.261
<i>Spese (tit. 1)</i>	549.779	532.528	17.251
<b>Movimento in conto capitale</b>	<b>54.755</b>	<b>22.055</b>	<b>32.700</b>
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	405.405	207.455	197.950
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	350.650	185.400	165.250
<b>Movimento per partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Entrate (tit. 7)</i>	121.885	119.385	2.500
<i>Spese (tit. 4)</i>	121.885	119.385	2.500
<b>Movimento complessivo</b>	<b>107.048</b>	<b>49.338</b>	<b>57.710</b>
<i>Entrate complessive</i>	1.129.362	886.651	242.711
<i>Spese complessive</i>	1.022.314	837.313	185.001

Nel prospetto che segue si riportano, distinte per categoria, le componenti del presunto movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2017, raffrontate con i corrispondenti importi dell'aggiornamento 2016.

<b>MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)</b>	<b>2017</b>	<b>Previsioni aggiornate 2016</b>	<b>Variazioni %</b>	<b>Incidenza % previsioni 2017</b>
Entrate contributive (Cat. 1)	549.432	516.500	6,38%	91,26%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	12.898	11.929	8,12%	2,14%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.418	3.218	-24,86%	0,40%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	37.324	28.164	32,52%	6,20%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>602.072</b>	<b>559.811</b>	<b>7,55%</b>	<b>100,00%</b>
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	3.824	3.974	-3,77%	0,70%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.720	9.654	0,68%	1,77%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	7.365	8.970	-17,89%	1,34%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	511.150	493.330	3,61%	92,97%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,02%
Oneri finanziari (Cat. 7)	805	835	-3,59%	0,15%
Oneri tributari (Cat. 8)	4.900	5.900	-16,95%	0,89%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	4.030	4.230	-4,73%	0,73%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	7.850	5.500	42,73%	1,43%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>549.779</b>	<b>532.528</b>	<b>3,24%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Avanzo di parte corrente</b>	<b>52.293</b>	<b>27.283</b>	<b>=</b>	<b>=</b>

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i movimenti di parte corrente previsti per il biennio 2016-2017 e l'incidenza percentuale delle rispettive componenti sia di entrata che di spesa.



Nel rinviare per una analisi delle partite previsionali alla specifica illustrazione contenuta in altra parte della presente relazione, si formulano le seguenti considerazioni in ordine ai dati che precedono:

- Le entrate di parte corrente previste per il 2017 sono in massima parte rappresentate da quelle contributive pari a complessivi 549,4 milioni (+6,4% rispetto al gettito del 2016) e dalle entrate non classificabili in altre voci costituite in massima parte da sanzioni, maggiorazioni e oneri accessori per complessivi 37,3 milioni, componenti queste che nelle previsioni in esame rappresentano rispettivamente il 91% e il 6% del totale delle entrate correnti. La stima delle entrate in oggetto risente della prevista iscrizione a ruolo nell'esercizio 2017 delle morosità per l'esercizio 2015, morosità i cui effetti economici sono stati già parzialmente scontati nel precedente esercizio.
- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 511,1 milioni a fronte dei 493,3 milioni delle valutazioni aggiornate del precedente esercizio, con un incremento quindi del 3,6%; tali prestazioni rappresentano il 93% del complesso delle spese di parte corrente previste per il 2017;
- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sono stati nel complesso stimati in 20,9 milioni con una diminuzione rispetto al precedente esercizio del 7,5%;
- rispetto alle corrispondenti valutazioni aggiornate dell'esercizio 2016, si rileva nel complesso un incremento delle entrate correnti di 42,3 milioni pari al 7,5% mentre le spese rappresentano un incremento ipotizzato di 17,3 milioni, pari al 3,2%. Le entrate del 2017 risentono della plusvalenza ipotizzata della dismissione diretta di alcuni stabili. Il rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti risulterà nelle previsioni in esame pari a 1,095 a fronte dello 1,051 del precedente esercizio; ai fini di una adeguata valutazione dei suindicati indicatori di equilibrio finanziario va rammentato che il fondo di riserva iscritto nel preventivo per 4 milioni inciderà sulle risultanze contabili in relazione al suo effettivo utilizzo.

Riguardo ai movimenti in conto capitale, le entrate (405,4 milioni) attengono in massima parte ai presunti realizzi di valori mobiliari (152 milioni) e ad investimenti/finanziamenti a breve termine (250 milioni). Le spese (350,6 milioni), oltre ai citati impieghi finanziari/restituzione finanziamenti a breve termine per 308 milioni, riguardano principalmente investimenti mobiliari per 39 milioni ed impieghi immobiliari per manutenzioni per 0,9 milioni.

Le partite di giro (complessivi 121,9 milioni) riguardano diverse poste iscritte per pari importo tra le entrate e le spese; la principale posta è costituita dalle ritenute erariali valutate in complessivi 117 milioni.

## B) GESTIONE DI CASSA E PIANO ANNUALE DI INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ

Le previsioni di cassa per il 2017 espongono un fabbisogno di gestione (al netto dei movimenti riguardanti i disinvestimenti e gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine e per effetto di un ipotizzato investimento temporaneo di eccedenze di liquidità a cavallo d'anno pari a 58 milioni) per un importo complessivo di 112,7 milioni; considerando le liquidità derivanti dai disinvestimenti per 155 milioni e le ipotizzate giacenze di cassa al 31 dicembre 2017, pari a 2,3 milioni, si determina un importo di 40 milioni quale eccedenza rispetto alle esigenze funzionali della Cassa che trova esito nelle previsioni in esame in impieghi patrimoniali a medio e lungo termine, come di seguito evidenziato.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	4.872	58.589	-53.717
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-59.544	-77.117	17.573
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	615.394	575.813	39.581
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	674.938	652.930	22.008
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi finanziari a breve termine	-58.000	0	-58.000
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	250.000	150.000	100.000
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	308.000	150.000	158.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-112.672	-18.528	-94.144
E) Disinvestimenti patrimoniali	155.000	57.000	98.000
- <i>Disinvestimenti immobiliari</i>	3.000	0	3.000
- <i>Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine</i>	152.000	57.000	95.000
F) Investimenti patrimoniali	39.984	33.600	6.384
- <i>Impieghi immobiliari</i>	984	1.600	-616
- <i>Impieghi mobiliari a medio e lungo termine</i>	39.000	32.000	7.000
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-115.016	-23.400	-91.616
- <i>Impieghi immobiliari</i>	-2.016	1.600	-3.616
- <i>Impieghi mobiliari a medio e lungo termine</i>	-113.000	-25.000	-88.000
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	2.344	4.872	-2.528

Gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine per il 2017 riguardano, sotto l'aspetto finanziario, impieghi mobiliari per 39 milioni e immobiliari per 1 milione per miglorie a stabili di proprietà.

Gli impieghi patrimoniali previsti per il 2017 trovano considerazione nell'apposito piano annuale di investimento delle disponibilità approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2016; tale documento è stato elaborato sulla base delle linee strategiche di investimento, definite secondo criteri di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti atti a realizzare, nell'ambito di una gestione del patrimonio integrata e non indipendente rispetto alla gestione previdenziale, il contemperamento delle esigenze di redditività e di contenimento del rischio dell'investimento, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente che costituisce garanzia per la sostenibilità delle prestazioni. Le suindicate linee strategiche, già stabilite dal Comitato dei Delegati con delibera approvata nella seduta del 26 novembre 2013, hanno poi trovato conferma in sede di verifica da parte dello stesso Organo nella seduta del 24 novembre 2016. L'asset allocation strategica, si rammenta, è costituita dal 35% di immobili, dal 23% di azioni, dal 23% monetario e 17% obbligazioni

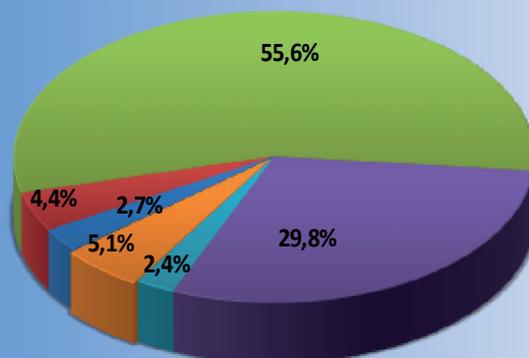
A causa dei ripetuti deflussi di cassa l'incidenza del patrimonio illiquido sul patrimonio complessivo è risultata superiore a quanto previsto dall'asset allocation strategica. Già nei precedenti esercizi si dava conto del processo di ridimensionamento degli investimenti immobiliari per perseguire l'obiettivo programmato con la definizione dell'asset allocation strategica e nel contempo l'obiettivo di generare cassa.

A tal fine la Cassa ha concordato con il Fondo immobiliare FPEP una ricapitalizzazione dello stesso per step funzionali mediante equity per cassa per fare fronte alla prevista riqualificazione degli immobili vetusti in vista della loro dismissione; è stato inoltre previsto il conferimento di quasi l'intero patrimonio della Cipag attualmente in gestione diretta nel biennio 2017-2018 di cui una parte da riqualificare e successivamente dismettere e distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag.

Con riferimento alla concreta allocazione del patrimonio della Cassa, così come prefigurato nelle valutazioni per il biennio 2016/2017, si riportano nel prospetto e nei grafici che seguono, ai fini di una compiuta valutazione della ripartizione del rischio, le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi a medio e lungo termine ipotizzate al 31 dicembre 2016, nell'ipotesi di una integrale attuazione dei rispettivi piani di investimento e dell'attuazione di quanto previsto dal business plan di cui sopra.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2017 (In migliaia di euro)	Valori assoluti	In percentuale
Partecipazioni e titoli diversi in portafoglio	38.429	2,7%
Quote di fondi infrastrutturali	62.686	4,4%
Quote di OICVM	794.285	55,6%
Fondo immobiliari	424.862	29,8%
Housing sociale	34.752	2,4%
Investimenti immobiliari diretti	73.263	5,1%
<b>Totale</b>	<b>1.428.277</b>	<b>100,0%</b>

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2017



- Partecipazioni
- Quote di OICVM
- Fondi immobiliari Housing sociale
- Quote di fondi infrastrutturali
- Fondo immobiliare
- Investimenti immobiliari diretti

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

La situazione economica presenta nelle valutazioni in esame, come già precisato, un risultato positivo di esercizio pari a 18,6 milioni a fronte dei 19,1 milioni di avanzo delle previsioni aggiornate 2016 e di 15,6 milioni previsti in sede originaria. Nella tabella che segue si riportano le componenti lorde del preventivo economico 2017 raffrontate con i corrispondenti valori previsionali 2016 originari e assestati.

<b>RISULTATI ECONOMICI</b> (in migliaia di euro)	<b>Previsioni</b> <b>2017</b>	<b>Previsioni</b> <b>aggiornate</b> <b>2016</b>	<b>Previsioni</b> <b>2016</b>
<i>Gestione contributi</i>	541.947	518.290	519.125
<i>Gestione prestazioni</i>	510.602	489.907	499.701
Risultato lordo della gestione previdenziale	31.345	28.383	19.424
Risultato lordo della gestione immobiliare	1.292	1.623	24.090
Risultato lordo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	2.393	3.794	3.563
Costi di amministrazione	-20.965	-20.619	-21.241
Risultato operativo	14.065	13.181	25.836
Saldo proventi e oneri finanziari	20	40	100
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	7.283	8.994	-7.320
Imposte sui redditi	-2.800	-3.100	-3.000
Risultato netto dell'esercizio	18.568	19.115	15.616

Il risultato lordo della gestione previdenziale di 31,3 milioni è determinato dalle entrate di natura contributiva di pertinenza dell'esercizio (comprehensive delle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi e al netto delle rettifiche, dei rimborsi e dei trasferimenti di contributi) per un ammontare complessivo di 541,9 milioni, da cui vanno dedotti gli oneri per prestazioni (al netto dei relativi recuperi), valutati in 510,6 milioni.

Nel raffronto tra le previsioni aggiornate e le previsioni originarie 2016 il risultato lordo della gestione previdenziale presenta un incremento di circa di circa 9 milioni per effetto combinato del minor importo della gestione contributi (0,8 milioni) e del minore onere stimato della gestione prestazioni (9,8 milioni).

Con riferimento alle entrate della gestione contributiva previsioni 2017, esse risentono dell'incremento dei contributi capitari minimi nella misura dell'8,3% rispetto all'esercizio 2016 e dell'incremento dell'aliquota per il calcolo dell'autoliquidazione del contributo soggettivo che passa dal 14% al 15%.

Il risultato lordo della gestione immobiliare è stimato in 1,3 milioni.

Per l'esercizio 2017 – come meglio illustrato in altro paragrafo di questa relazione – le entrate di complessivi 6,7 milioni presentano una flessione di 3,5 milioni rispetto alle previsioni aggiornate 2016 per effetto dei minori canoni nel 2017 conseguenti alla dismissione diretta di alcuni stabili e all'apporto di altri stabili nel Fondo immobiliare Polaris, in aderenza alle scelte strategiche adottate in materia di politica di investimento immobiliare.

Entrambe le operazioni sono riportate nel piano triennale redatto ex art. 15 del D.L. 78/10.

In sede di previsione originaria 2016, le plusvalenze derivanti dalle predette operazioni, erano contabilizzate nella gestione immobiliare; nell'aggiornamento 2016 e nelle previsioni 2017 - in aderenza alle indicazioni ministeriali contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 5780 del 15.04.2016 - le plusvalenze stimate a seguito di vendita diretta e di conferimento ad apporto sono state riclassificate nella gestione straordinaria.

Il risultato complessivo degli impieghi mobiliari e finanziari è previsto in 2,4 milioni, sostanzialmente in linea con i dati previsionali 2016 in quanto anche per l'esercizio 2017 non si stimano dividendi dal Global Diversified 2. Infatti i dividendi che il predetto Fondo potrà erogare alla Cipag nell'anno sono sostanzialmente quelli conseguiti e rendicontati dalla gestione del comparto nell'esercizio precedente. Atteso l'andamento non positivo del mercato mobiliare perdurato negli ultimi mesi dell'anno 2016 - pur se confidenti in una ripresa dello stesso - non appare verosimile ipotizzare distribuzioni di dividendi.

La somma algebrica tra le suindicate risultanze lorde e i costi di amministrazione (21 milioni) determina il risultato operativo di 14,1 milioni; con la considerazione del saldo positivo dei proventi e oneri finanziari (+ 20 mila euro), di quello dei proventi e oneri straordinari (7,3 milioni) e delle previste imposte sui redditi imponibili (2,8 milioni), si perviene al già indicato risultato economico netto di esercizio di 18,6 milioni di euro.

Per effetto dei risultati economici ipotizzati per il biennio 2016-2017, il patrimonio netto della Cassa, previsto a fine 2016 in complessivi 2.276 milioni, dovrebbe elevarsi al 31 dicembre 2017 a 2.294,6 milioni.

## ESAME DELLE COMPONENTI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

### A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale, concernente l'attività istituzionale di acquisizione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, evidenzia nelle previsioni per l'esercizio 2017, come già precisato, un risultato lordo positivo di 31,3 milioni, determinato dalla differenza tra il presunto risultato della gestione contributi (541,9 milioni) e quello della gestione prestazioni (510,6 milioni).

#### A.1 GESTIONE CONTRIBUTI

Il saldo di 541,9 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza stimato in 538,8 milioni, al quale vanno aggiunte le previste entrate accessorie per 36,6 milioni e detratti i rimborsi, le rettifiche e i trasferimenti contributivi, valutati in complessivi 33,5 milioni.

Per le entrate contributive, si fornisce nel prospetto che segue una specifica del gettito ipotizzato per l'anno 2017 raffrontato con le corrispondenti valutazioni del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
<i>Contributi soggettivi minimi</i>	278.000	257.052	20.948
<i>Contributi integrativi minimi</i>	135.000	124.945	10.055
<i>Autoliquidazioni contributi soggettivi</i>	73.700	65.400	8.300
<i>Autoliquidazioni contributi integrativi</i>	43.307	45.507	-2.200
<b>Totale</b>	<b>530.007</b>	<b>492.904</b>	<b>37.103</b>
Recuperi e partite contributive diverse :			
<i>Altri contributi (recupero contributi evasi, maternità, ricongiunzioni, riscatti, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva)</i>	8.776	16.976	-8.200
<b>Totale</b>	<b>8.776</b>	<b>16.976</b>	<b>-8.200</b>
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>538.783</b>	<b>509.880</b>	<b>28.903</b>

La valutazione dei contributi è stata effettuata tenendo conto degli interventi sul fronte contributivo introdotti a seguito di approvazione del Comitato dei Delegati nel maggio del 2011. In particolare l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Per quanto attiene all'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015), esso dispiega i suoi effetti economico-finanziari nell'anno 2016.

Riguardo ai contributi minimi, la valutazione è stata effettuata considerando invariata la platea degli iscritti rispetto al precedente esercizio e applicando gli importi previsti dal regolamento di contribuzione.

Per le autoliquidazioni, il cui gettito come è noto è dato dalla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione delle previste percentuali sul reddito (15%) e sul volume d'affari (5%) ed i rispettivi contributi minimi versati, la valutazione è stata effettuata considerando un incremento dei redditi del 3% rispetto all'anno precedente e invariata la loro distribuzione nell'ambito degli iscritti.

Per i contributi minimi è stimato rispetto al precedente esercizio un incremento del contributo capitaro dell'8,3% che si traduce in un incremento del gettito contributivo di pertinenza.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione del soggetto e dell'integrativo presenta un incremento di circa il 5,5% rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggetto risente di effetti contrapposti: da un lato l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 14% al 15% e l'ipotizzato incremento dei redditi che spingono verso l'alto tale gettito, dall'altro l'incremento del minimo (con conseguente assorbimento da parte del gettito dei minimi) che ha un effetto riduttivo rispetto al gettito del precedente esercizio.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo esso si determina applicando la percentuale prevista (5%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente. Il relativo gettito per l'anno 2017 sconta l'effetto del maggior contributo minimo 2016 rispetto all'anno 2015.

Gli altri contributi comprendono il gettito da contributo di maternità, le ricongiunzioni, i riscatti e le riserve matematiche. La flessione rispetto al precedente esercizio si motiva essenzialmente con la circostanza che la stima delle previsioni aggiornate 2016 è comprensiva delle inadempienze relative alla "verifica finanza" per periodi pregressi (anno d'imposta 2013) e degli importi pregressi connessi all' "attività di vigilanza", conseguente al controllo con l'Agenzia delle Entrate finalizzato al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa.

Per quanto attiene al contributo di maternità il contributo capitaro per l'anno 2017 passa da 17 euro a 8 euro, in attesa di conferma da parte degli Organi competenti. In proposito si rammenta che la misura di tale contributo, finalizzato al mantenimento del pareggio della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato, viene determinata in via preventiva sulla base dei movimenti finanziari ipotizzati nell'anno di riferimento ed altresì tenuto conto delle risultanze degli anni precedenti.

A conclusione dell'analisi sulla previsione del gettito contributivo si riportano qui di seguito gli importi dei contributi minimi relativi al biennio 2017 – 2016, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggetto:

<b>IMPORTO CONTRIBUTI MINIMI</b>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.250,00	3.000,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.250,00	3.000,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.625,00	1.500,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	812,50	750,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.625,00	1.500,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.625,00	1.500,00

*Anno 2017 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota dell' 15% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.*

*Anno 2016 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota dell' 14% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.*

Le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono state previste, in complessivi 36,6 milioni; il loro ammontare, stimato in via prudenziale, è suscettibile di variazione in relazione all'esito delle verifiche sulla regolarità contributiva che vengono sistematicamente svolte dagli uffici della Cassa.

Le rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, comprensive anche della svalutazione di partite contributive ammontano nelle previsioni in esame a complessivi 33,5 milioni (27 milioni nel 2016). Le partite di cui trattasi sono state quantificate in misura prudenziale, rinviando una loro più puntuale individuazione in fase di rendicontazione.

## A.2 GESTIONE PRESTAZIONI

Le previsioni in esame presentano un saldo di gestione di 510,6 milioni, costituito dalle spese per prestazioni istituzionali 512,7 milioni e dagli interessi passivi sulle stesse (0,1 milioni), al netto dei relativi recuperi (2,2 milioni). Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia delle valutazioni concernenti le prestazioni relativamente al biennio 2017 – 2016.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Pensioni	502.700	481.840	20.860
Provvidenze straordinarie	1.440	1.705	-265
Indennità maternità professioniste	1.950	1.950	0
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	100	180	-80
Spese per l'assistenza sanitaria	6.500	6.500	0
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>512.690</b>	<b>492.175</b>	<b>20.515</b>

La valutazione dell'onere delle prestazioni presenta nella sua globalità, rispetto al corrispondente dato aggiornato dell'esercizio precedente, un aumento di 20,5 milioni riconducibile essenzialmente all'incremento delle erogazioni pensionistiche (20,9 milioni).

Le previsioni delle prestazioni pensionistiche in esame sono state formulate attuando il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte in ossequio al dettato normativo dell'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 8 regolamento di previdenza).

Anche per le altre pensioni non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei trattamenti in quanto l'indice per l'anno 2017 è pari a 0,0%.

Alla quantificazione dell'incremento della spesa pensionistica complessiva concorre in misura determinante la previsione del maggior numero di prestazioni in pagamento a fine anno: infatti l'incremento delle pensioni IVS al netto delle cessazioni è pari a circa 1.125 ed è essenzialmente costituito da pensioni di anzianità.

Ai fini di una compiuta valutazione della dinamica gestionale, si richiama l'attenzione sui seguenti dati concernenti il settore "previdenza".

Si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

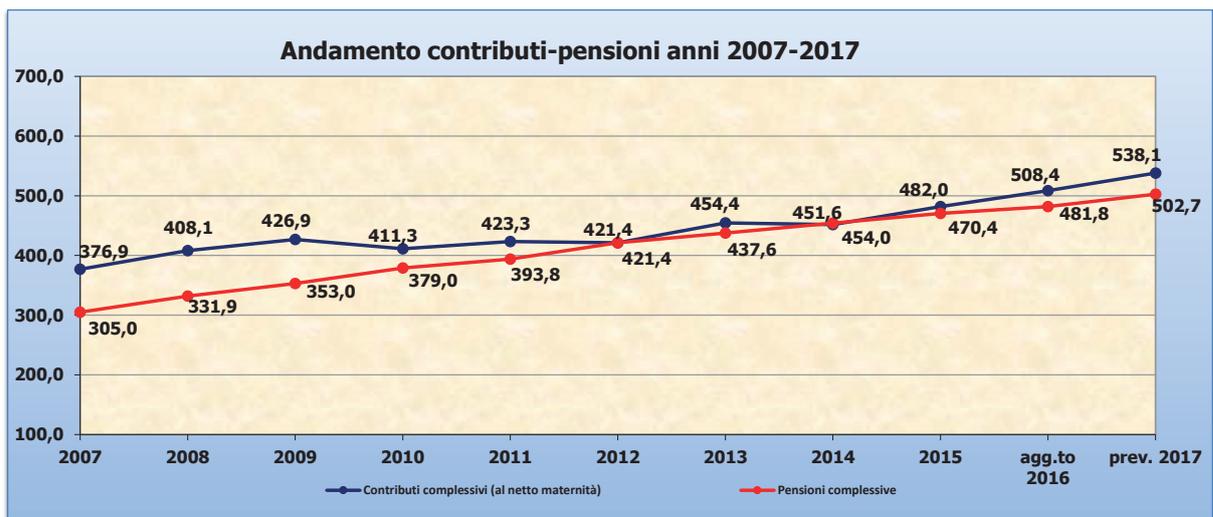
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Aggiorn. 2016	Prev. 2017
Gettito contributivo complessivo di competenza	376.913	408.057	426.863	411.342	423.292	421.419	454.393	451.612	481.998	508.381	538.051
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	46.686	31.144	18.806	-15.521	11.950	-1.873	32.974	-2.781	30.386	26.383	29.670
- in termini percentuali	14,14%	8,26%	4,61%	-3,64%	2,91%	-0,44%	7,82%	-0,61%	6,73%	5,47%	5,84%
Onere pensionistico complessivo di competenza	305.003	331.901	353.007	378.998	393.813	421.375	437.578	454.021	470.428	481.840	502.700
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	31.568	26.898	21.106	25.991	14.815	27.562	16.203	16.443	16.407	11.412	20.860
- in termini percentuali	11,54%	8,82%	6,36%	7,36%	3,91%	7,00%	3,85%	3,76%	3,61%	2,43%	4,33%
Differenza contributi complessivi pensioni complessive	71.910	76.156	73.856	32.344	29.479	44	16.815	-2.409	11.570	26.541	35.351
Rapporto contributi complessivi pensioni complessive	1,236	1,229	1,209	1,085	1,075	1,000	1,038	0,995	1,025	1,055	1,070

Come si evince dal prospetto che precede, sia i contributi complessivi (al netto delle maternità) che gli oneri pensionistici presentano nel periodo 2007–2017 andamenti sostanzialmente crescenti anche se non perfettamente allineati, ad eccezione della flessione del gettito contributivo nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014 connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale; l'andamento delle prestazioni è sostanzialmente rettilineo e pertanto più uniforme in quanto correlato in prevalenza a dinamiche demografiche strutturali, mentre quella concernente le acquisizioni contributive, direttamente connesse con i processi produttivi della categoria, manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro per effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere per fronteggiare i crescenti oneri pensionistici. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009, dell'anno 2013, dell'anno 2015 e 2016 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009, per il periodo 2010-2012 e per l'anno 2013 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 e 2016 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

La Cipag monitora costantemente l'andamento del gettito contributivo e della spesa per prestazioni per valutare di volta in volta l'adozione di interventi correttivi volti a preservare l'equilibrio della gestione previdenziale.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina di conseguenza nel periodo 2007-2017 un rapporto tra contributi (ordinari) e pensioni pur sempre attivo ma oscillante tra 1,236 e 0,995 e attestato nelle previsioni 2017 a 1,070.

Successivamente viene data rappresentazione grafica alle due grandezze riportate nella precedente tabella: le due curve presentano un andamento crescente pressoché parallelo, anche se non perfettamente allineato fino all'anno 2009, mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente verso la parità.



Negli ultimi anni la CIPAG ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale. Tra i principali interventi più recenti approvati – come già menzionato in altra parte della relazione – va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% ; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

La Cassa ha inoltre disposto una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 c. 24 del D.L. 201/2011 per garantire il prescritto equilibrato cinquantennale tra entrate contributive e spesa per pensioni introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- a) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retribuita fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- b) introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);
- c) riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro-rata;
- d) il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili per il biennio 2013 – 2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015 – 2019.

Ulteriori importanti misure introdotte più recentemente prevedono un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Proseguendo nella direzione della sostenibilità, nel maggio 2015 il Comitato dei Delegati ha inoltre deliberato la modifica ai requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria - dal 2016 al 2019 - è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

A conclusione della disamina delle dinamiche complessive della gestione previdenziale, si ritiene opportuno evidenziare nel prospetto che segue l'andamento dei pensionamenti di vecchiaia, di anzianità e complessivi dal 2007.

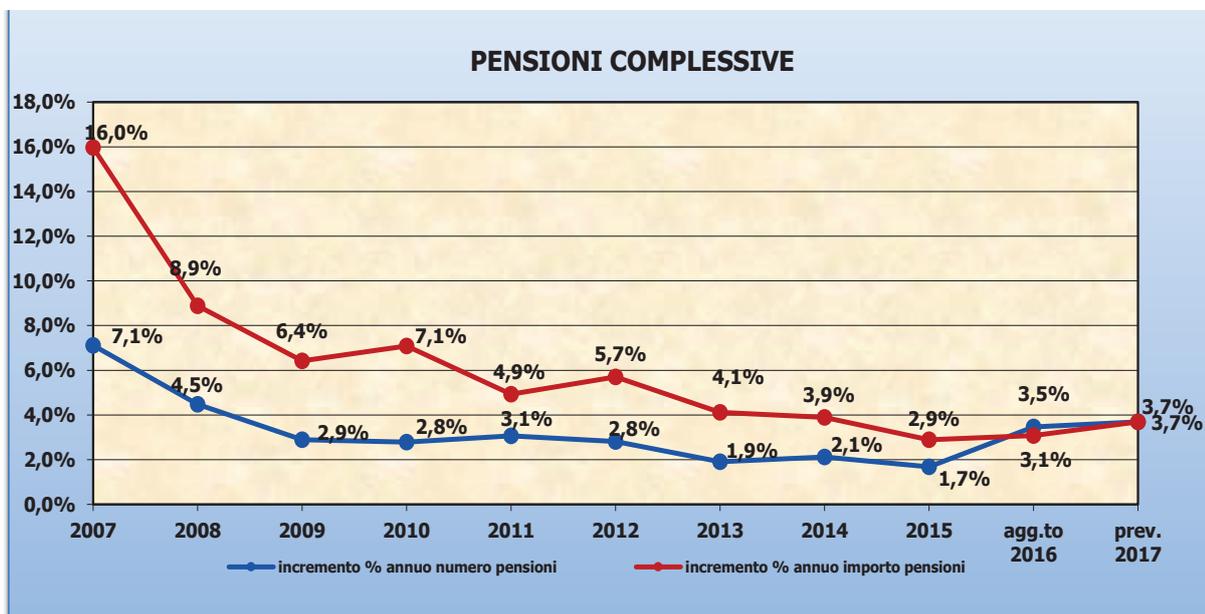
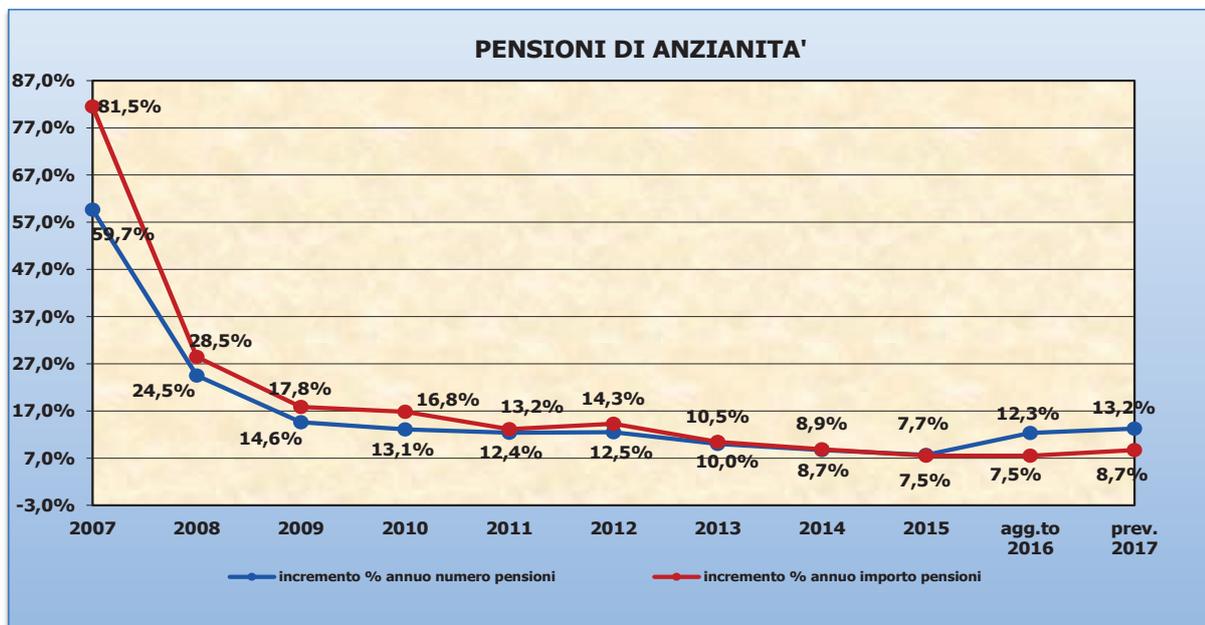
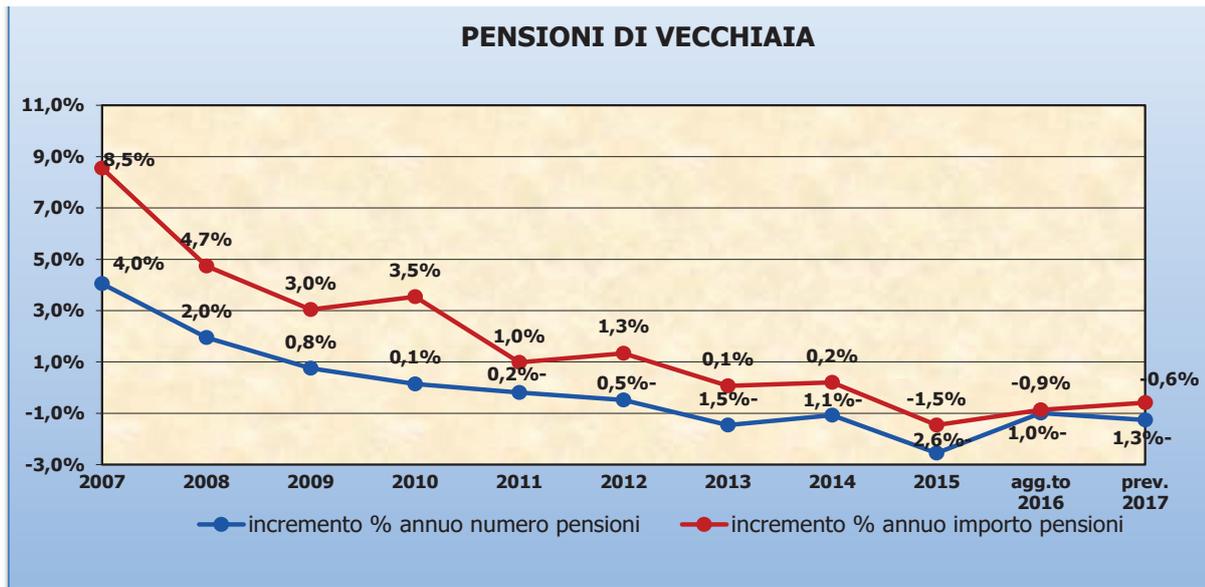
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Agg. 2016	Prev. 2017
<b>PENSIONI DI VECCHIAIA</b>											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.418	11.274
incremento % annuo numero pensioni	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-1,0%	-1,3%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	206.137	204.924
incremento % annuo importo pensioni	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-0,9%	-0,6%
<b>PENSIONI DI ANZIANITA'</b>											
numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	2.288	2.849	3.265	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.754	7.648
incremento % annuo numero pensioni	59,7%	24,5%	14,6%	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	12,3%	13,2%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	50.539	64.927	76.504	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.647	174.661
incremento % annuo importo pensioni	81,5%	28,5%	17,8%	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,5%	8,7%
<b>PENSIONI COMPLESSIVE</b>											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	30.506	31.631
incremento % annuo numero pensioni	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	3,5%	3,7%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	462.098	479.150
incremento % annuo importo pensioni	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	3,1%	3,7%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre). Fino al 2011 si rileva la sostanziale tendenza decrescente degli incrementi sia nel numero dei pensionamenti di vecchiaia, sia nei rispettivi oneri (carico pensioni in essere al 31 dicembre); nell'anno 2012 si registra una ripresa degli oneri a cui segue una flessione negli anni successivi ipotizzando una riduzione nel biennio 2016-2017.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità l'anno 2007 ha rappresentato uno spartiacque per effetto del raggiungimento da parte di molti iscritti dei requisiti di accesso alla pensione; dall'esercizio 2008 in poi si è sostanzialmente avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati. Nel biennio 2016-2017 si è stimato in via prudenziale un incremento nel numero connesso con il possibile effetto delle pensioni di anzianità assoggettate a penalizzazione in quanto anticipate rispetto al requisito dei 40 anni; l'incremento della percentuale degli oneri è evidentemente più contenuta.

Il trend delle pensioni complessive risente degli andamenti congiunti delle due macro categorie sopra descritte.

A seguire l'illustrazione grafica della tabella che consente una più immediata ed intuitiva rappresentazione del trend delle pensioni di vecchiaia, di anzianità e delle pensioni complessive.



## B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i risultati derivanti sia dagli investimenti a medio e lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9 del bilancio).

Le previsioni per l'anno 2017 evidenziano nel complesso un risultato di 3,7 milioni, determinato dal presunto risultato della gestione immobiliare (1,3 milioni) e da quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (2,4 milioni).

### B.3 GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare presenta, nelle previsioni in esame, entrate complessive per 6,8 milioni, costi di diretta imputazione pari a complessivi 4,1 milioni e ammortamenti per 1,3 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 1,3 milioni di euro (1,6 milioni nell'aggiornamento 2016).

La gestione immobiliare risente degli effetti delle operazioni pianificate strategicamente in un'ottica di ridimensionamento degli investimenti immobiliari: nel corso dell'esercizio 2017 si prevedono infatti una dismissione diretta e un conferimento ad apporto al Fondo immobiliare, in aderenza a quanto riportato nel piano triennale 2017-2019.

La flessione delle voci di ricavo e di costo sono diretta conseguenza alla ipotizzata riduzione del patrimonio immobiliare a gestione diretta.

Le predette operazioni generano ipotizzate plusvalenze rispettivamente di 4 milioni e di 10,4 milioni registrate nella gestione straordinaria in aderenza alle osservazioni ministeriali.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Affitti di immobili	6.200	9.100	-2.900
Rimborsi spese da locatari e varie	550	1.100	-550
<b>Totale redditi e proventi degli immobili</b>	<b>6.750</b>	<b>10.200</b>	<b>-3.450</b>
Manutenzioni, oneri, tributi diversi e servizi vari	2.670	4.270	-1.600
IMU e TASI	1.450	2.200	-750
<b>Totale costi diretti di gestione</b>	<b>4.120</b>	<b>6.470</b>	<b>-2.350</b>
Ammortamento immobili	1.338	2.107	-769
<b>Risultato della gestione immobiliare</b>	<b>1.292</b>	<b>1.623</b>	<b>-331</b>

#### B.4 GESTIONE DEGLI IMPIEGHI MOBILIARI E FINANZIARI

Gli impieghi mobiliari e finanziari presentano nelle previsioni in esame un utile di gestione pari a complessivi 2,4 milioni (3,8 milioni nel 2016), come evidenziato nel prospetto seguente nel quale sono esposte per aggregati le componenti di entrata e di spesa previste per il biennio 2016-2017.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Proventi da fondi di investimento e altri investimenti	2.500	3.272	-772
Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	40	0	40
<b>Totale redditi da impieghi mobiliari</b>	<b>2.540</b>	<b>3.272</b>	<b>-732</b>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	8	679	-671
<b>Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari</b>	<b>2.548</b>	<b>3.951</b>	<b>-1.403</b>
Oneri diversi di gestione, minusvalenze e accantonamenti	155	157	-2
<b>Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari</b>	<b>2.393</b>	<b>3.794</b>	<b>-1.401</b>

Per il biennio 2016-2017 non si ipotizzano proventi per il Global Diversified 2. Infatti i dividendi che il predetto Fondo potrà erogare alla Cipag nell'anno sono sostanzialmente quelli conseguiti e rendicontati dalla gestione del comparto nell'esercizio precedente. Atteso l'andamento non positivo del mercato a far tempo dagli ultimi mesi dell'anno 2015 e perdurato nel corso del 2016 – pur se notevolmente in rialzo tale da rendere confidenti in una ripresa a breve dello stesso – non è apparso prudentiale ipotizzare distribuzioni di dividendi.

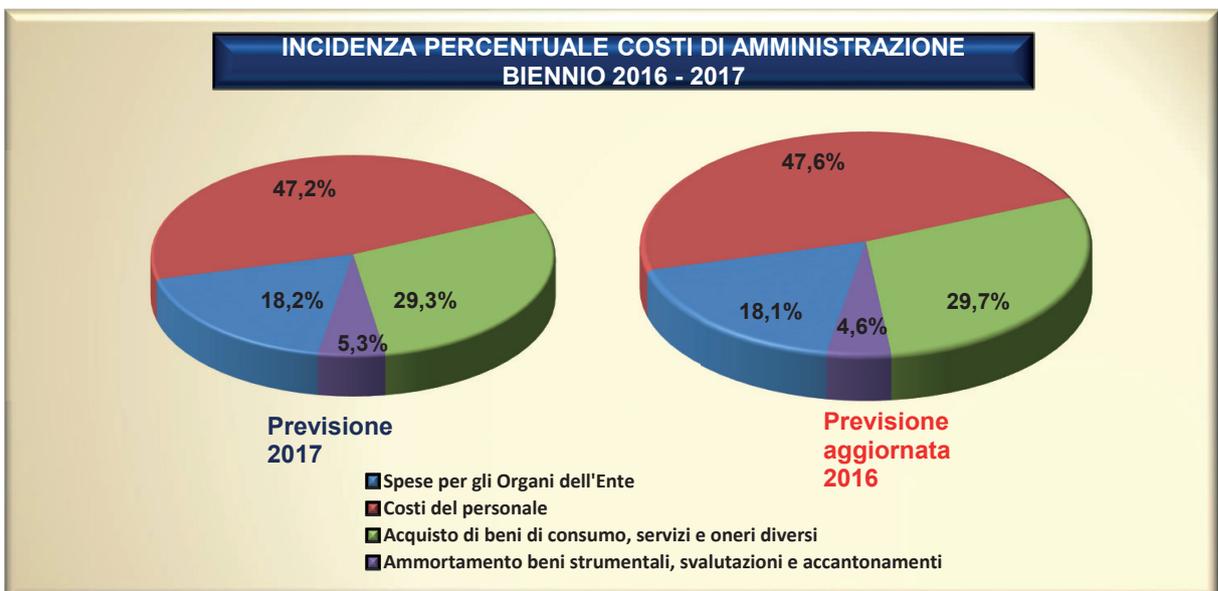
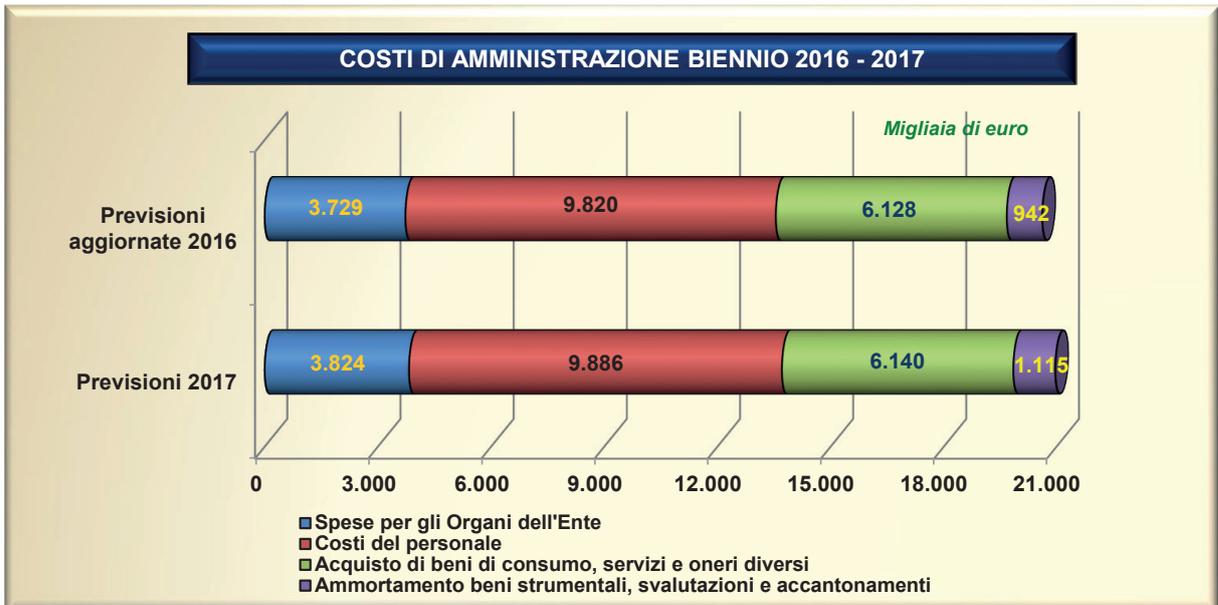
Gli importi iscritti per 2,5 mln si riferiscono a dividendi di altri Fondi e a proventi da impieghi mobiliari a breve termine inerenti a impiego di somme che si rendono temporaneamente disponibili nel corso della gestione.

Le componenti negative sono costituite da oneri diversi di gestione (commissioni e competenze professionali) stimati in complessivi 155 mila euro.

### C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi di amministrazione ammontano nelle previsioni 2017 a complessivi 21 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3,8 milioni), ai costi per il personale (9,9 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (6,1 milioni) e agli ammortamenti di beni strumentali (1,1 milioni).

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i costi di amministrazione previsti per il biennio 2016-2017 e l'incidenza percentuale delle loro componenti.



## C.5 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere stimato per l'anno 2017 (3.824 mila euro) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese agli stessi, in relazione alle presunte sedute dell'anno per un ammontare complessivo di 3.515 mila euro e, per la parte rimanente (309 mila euro), ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale. Si rappresenta che i compensi sono stati determinati sulla base di quanto deliberato dal Comitato dei Delegati del 23 novembre 2015, ovvero l'ulteriore proroga della riduzione del 15% dei compensi unitari in essere al 31/12/2011, importi questi rideterminati in relazione alla variazione dell'indice Istat, che nell'esercizio in esame si stima nullo.

La spesa complessiva è stimata per euro 3.076 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 748 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

## C.6 COSTI DEL PERSONALE

Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle spese di cui trattasi per il biennio 2016-2017.

(Importi in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Stipendi e assegni fissi al personale	4.920	4.846	74
Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.948	1.919	29
Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	165	239	-74
<b>Totale retribuzioni al personale</b>	<b>7.033</b>	<b>7.004</b>	<b>29</b>
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.462	2.425	37
Interventi assistenziali e altri oneri contrattuali	310	310	0
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	50	50	0
<b>Totale</b>	<b>9.855</b>	<b>9.789</b>	<b>66</b>
Accantonamento al fondo T.F.R. e vari	31	31	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>9.886</b>	<b>9.820</b>	<b>66</b>

Le previsioni 2017 per le spese del personale ammontano a 9.886 mila euro e presentano un incremento di 66 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Gli incrementi sono essenzialmente connessi a due circostanze:

- gli effetti economici della riorganizzazione della struttura amministrativa e dei processi di lavoro volta ad assicurare una maggiore efficienza ed una maggiore proattività nei servizi resi all'iscritto;
- i maggiori oneri connessi con il rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2012.

La Cipag applica per il personale l'art. 5 comma 8 della L. 135/2012 che sancisce il divieto di erogare trattamenti economici sostitutivi della fruizione delle ferie e l'art. 5 comma 7 della

medesima norma che dispone l'erogazione dei buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 101/2013 è esteso l'obbligo alle pubbliche amministrazioni censite dall'ISTAT di presentare alla Corte dei Conti, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale corredato di relazione.

### C.7 ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI

Le spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi sono state valutate nel complesso in 6,1 milioni (6,1 milioni nel 2016). Esse riguardano diverse partite di cui se ne fornisce,

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.536	2.534	2
Spese per la Sede (pulizia, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	600	650	-50
Onorari e compensi per consulenze	75	75	0
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	225	225	0
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	850	900	-50
Oneri amministrativi diversi	595	525	70
Spese diverse per il funzionamento degli uffici :	1.260	1.220	40
- Spese per i servizi automatizzati	230	270	-40
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	50	50	0
- Spese postali e varie di spedizione	120	120	0
- Spese telefoniche	140	140	0
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	200	200	0
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	50	40	10
- Acquisizione temporanea di risorse	20	0	20
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	450	400	50
<b>Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>6.141</b>	<b>6.129</b>	<b>12</b>

nel prospetto che segue, una specifica per aggregati.

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, stimati nel complesso in circa 2,5 milioni, costituiscono spese specifiche della gestione previdenziale; essi sono infatti rappresentati per 1,3 milioni dalle spese e competenze connesse con la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate), per 1 milione dagli oneri per i servizi decentrati e per 200 mila euro dalle spese per accertamenti sanitari per il riconoscimento del diritto alle prestazioni.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa.

Le spese per onorari e compensi per consulenze, previste in 75 mila euro, riguardano gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi per la risoluzione di specifiche problematiche, ad esempio in materia legale, fiscale, previdenziale, ecc.

Le spese per prestazioni e servizi diversi dall'esterno, iscritte nel preventivo per complessivi 225 mila euro, concernono le spese relative allo svolgimento da parte di terzi di specifici adempimenti quali in particolare la revisione dei bilanci e la redazione dei bilanci tecnici, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

Gli oneri amministrativi diversi, valutati in complessivi 595 mila euro si riferiscono principalmente a tasse e imposte diverse (Irap, rifiuti urbani e varie) per 495 mila euro e per la parte rimanente (100 mila euro) a oneri per convegni e spese diverse di rappresentanza.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici riguardano oneri di natura eterogenea valutati nel complesso in 1,2 milioni (1,2 milioni anche nel 2016).

## C.8 AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

Le previsioni di cui trattasi riguardano gli ammortamenti di beni strumentali stimati nel complesso in 1.115 mila euro (942 mila euro nel 2016). Essi vengono calcolati, così come disposto dalle vigenti norme, sulla base delle seguenti aliquote : 1% per l'immobile Sede, 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software). Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle valutazioni riguardanti le poste in questione per il biennio 2016-2017.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2017	Previsioni aggiornate 2016	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	415	415	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	275	195	80
Ammortamento automezzi	0	0	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	25	17	8
Ammortamento prodotti programma (software)	400	315	85
Totale ammortamenti beni strumentali	1.115	942	173

## D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, stimati in 150 mila euro; gli oneri, valutati complessivamente in 130 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni varie.

## F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le entrate e proventi sono stati stimati per l'anno 2017 in complessivi 14,9 milioni di euro e comprendono, oltre ad entrate varie anche le plusvalenze derivanti dalla cessione diretta e dal conferimento al Fondo Immobiliare ad apporto di parte del patrimonio immobiliare per rispettivi 4 milioni e 10,4 milioni di euro; le spese figurano iscritte nel preventivo per 7,6 milioni e sono in

massima parte costituite dalla dotazione del fondo di riserva per spese impreviste (4 milioni).

Gli oneri straordinari sono comprensivi dei seguenti importi:

- la somma di euro 791.252 pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 che in applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 sarà versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, assolvendo alle disposizioni in materia di contenimento della spesa.
- l'accantonamento anche per l'anno 2017 di euro 599.444, quale presunta integrazione dei consumi intermedi da versare pari al 15% della maggiore base imponibile dei consumi intermedi ricalcolata dal MEF a seguito della visita ispettiva di cui si è già data informativa in altra parte della relazione e in sede di aggiornamento 2016.

## **15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI**

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla valutazione delle imposte sui redditi di pertinenza dell'esercizio, ammontante per il 2017 a 2,8 milioni.

o o o o o o

In allegato al presente elaborato contabile vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal DM 27 marzo 2013, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35/13, n. 13/15 e n. 32/15 e delle note ministeriali dell'8 novembre 2013 del 22 ottobre 2014 e del 6 aprile 2016. Essi sono costituiti da:

- Budget economico 2017 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2017-2018-2019 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art 2. Comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013

A conclusione della presente relazione, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza alla data del 30 settembre 2016.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		1	5	6	6
QUADRI		4	2	6	6
AREA A	Livello primo	5	5	10	23
	Livello secondo	5	7	12	
	Livello terzo	1	0	1	
AREA B	Livello primo	23	44	67	89
	Livello secondo	14	6	20	
	Livello terzo	0	2	2	
AREA C	Livello primo	4	2	6	18
	Livello secondo	7	4	11	
	Livello terzo	0	1	1	
AREA D	Livello primo	0	0	0	0
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	
<b>TOTALI</b>		<b>64</b>	<b>78</b>	<b>142</b>	<b>142</b>

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*



bilancio di previsione  
**2017**

# RICLASSIFICAZIONE DM 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE  
 schema allegato 1 DM 27 marzo 2013

	Anno 2017		Anno 2016 aggiornamento	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		539.451.182		510.548.768
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	668.000		668.000	
c.1) contributi dallo Stato	668.000		668.000	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	538.783.182		509.880.768	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		59.294.468		62.072.220
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	59.294.468		62.072.220	
<b>Totale valore della produzione ( A )</b>		<b>598.745.650</b>		<b>572.620.988</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		85.000		70.000
7) per servizi		522.549.539		501.962.658
a) erogazione di servizi istituzionali	512.770.000		492.255.017	
b) acquisizione di servizi	4.785.539		4.778.761	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.170.000		1.200.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.824.000		3.728.880	
8) per godimento di beni di terzi				
9) per il personale		9.886.100		9.819.800
a) salari e stipendi	6.868.100		6.764.800	
b) oneri sociali	2.462.000		2.425.000	
c) trattamento di fine rapporto	31.000		31.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	525.000		599.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		34.452.338		28.048.624
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	400.000		315.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.052.338		2.733.624	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.000.000		25.000.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		6.461.407		9.312.698
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	791.252		791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	5.670.155		8.521.446	
<b>Totale costi ( B )</b>		<b>573.434.384</b>		<b>549.213.780</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A-B )</b>		<b>25.311.266</b>		<b>23.407.208</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate				
16) altri proventi finanziari		2.698.000		4.101.348
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.508.000		3.951.348	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.000			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	150.000		150.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		285.000		266.913
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	285.000		266.913	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( 15 + 16 - 17 + - 17bis )</b>		<b>2.413.000</b>		<b>3.834.435</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		0		82.375
a) di partecipazioni			82.375	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore ( 18 - 19 )</b>		<b>0</b>		<b>82.375</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		461.433		2.669.956
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		6.818.191		7.778.541
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20 - 21 )</b>		<b>-6.356.758</b>		<b>-5.108.585</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>21.367.508</b>		<b>22.215.433</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.800.000		3.100.000
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>18.567.508</b>		<b>19.115.433</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE  
 schema allegato 1 DM 27 marzo 2013

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		539.451.182		534.700.000		534.700.000
a) Contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	668.000		668.000		668.000	
c.1) contributi dallo Stato	668.000		668.000		668.000	
c.2) contributi da Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	538.783.182		534.032.000		534.032.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		59.294.468		44.672.000		40.682.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	59.294.468		44.672.000		40.682.000	
<b>Totale valore della produzione ( A )</b>		<b>598.745.650</b>		<b>579.372.000</b>		<b>575.382.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		85.000		85.850		86.709
7) per servizi		522.549.539		529.952.184		538.045.755
a) erogazione di servizi istituzionali	512.770.000		520.080.000		528.080.000	
b) acquisizione di servizi	4.785.539		4.828.444		4.871.778	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.170.000		1.181.500		1.193.115	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.824.000		3.862.240		3.900.862	
8) per godimento beni di terzi						
9) per il personale		9.886.100		9.886.100		9.886.100
a) salari e stipendi	6.868.100		6.868.100		6.868.100	
b) oneri sociali	2.462.000		2.462.000		2.462.000	
c) trattamento di fine rapporto	31.000		31.000		31.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	525.000		525.000		525.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		34.452.338		16.684.000		34.514.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	400.000		400.000		400.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.052.338		1.284.000		1.114.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) disponibilità liquide	32.000.000		15.000.000		33.000.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		6.461.407		3.442.252		3.803.262
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	791.252		791.252		791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	5.670.155		2.651.000		3.012.010	
<b>Totale costi ( B )</b>		<b>573.434.384</b>		<b>560.050.386</b>		<b>586.335.826</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A-B )</b>		<b>25.311.266</b>		<b>19.321.614</b>		<b>-10.953.826</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		2.698.000		17.190.000		26.190.000
a) indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) partecipazioni	2.508.000		17.000.000		26.000.000	
c) partecipazioni	40.000		40.000		40.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	150.000		150.000		150.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		285.000		285.000		285.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	285.000		285.000		285.000	
17 bis) utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( 15 + 16 + 17 +- 17bis )</b>		<b>2.413.000</b>		<b>16.905.000</b>		<b>25.905.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) Rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni			0		0	
b) partecipazioni						
c) partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) partecipazioni						
c) partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore ( 18 - 19 )</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		461.433		400.000		400.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		6.818.191		3.000.000		3.000.000
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20 - 21 )</b>		<b>-6.356.758</b>		<b>-2.600.000</b>		<b>-2.600.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>21.367.508</b>		<b>33.626.614</b>		<b>12.351.174</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.800.000		2.200.000		1.500.000
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>18.567.508</b>		<b>31.426.614</b>		<b>10.851.174</b>

<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI</b> <b>(art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA</b>	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
<b>Obiettivo</b>	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CIPAG). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	/
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO.
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	Positività del saldo previdenziale.
<b>Valori a consuntivo</b>	/

<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI</b> <b>(art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	2. INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
<b>Descrizione sintetica</b>	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/
<b>Indicatore</b>	/
<b>Tipologia</b>	/
<b>Unità di misura</b>	/
<b>Metodo di calcolo</b>	/
<b>Fonte dei dati</b>	/
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	/
<b>Valori a consuntivo</b>	/

<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI</b> <b>(art. 2, comma 4, lettera d del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
<b>Obiettivo</b>	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
<b>Descrizione sintetica</b>	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO.
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	Positività del saldo corrente.
<b>Valori a consuntivo</b>	/

## DM 27 MARZO 2013

Il DM 27 marzo ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011 il cui ambito soggettivo è individuato dall'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 (soggetti inseriti nell'elenco ISTAT).

Le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/08/2013, n. 13 del 24 marzo 2015 e n.32 del 23 dicembre 2015 hanno ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013, del 22/10/2014 e del 6/04/2016 hanno dettato una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

Come per il precedente documento previsionale, in ottemperanza alle predette disposizioni normative si sono redatti i documenti contabili di seguito elencati:

- Budget economico 2017 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2017-2018-2019 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 novembre 2013 non va predisposto il prospetto delle previsioni di spesa per cassa, articolato per missioni e programmi, di cui alla lettera c) art. 2 c. 4 del DM, in quanto attualmente gli Enti previdenziali privatizzati non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Dall'analisi del conto economico riclassificato ex DM 27 marzo si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica
- 2) Gestione finanziaria
- 3) Rettifiche di valore
- 4) Proventi e oneri straordinari

Tra i "valori della produzione" della gestione caratteristica sono state registrate le entrate contributive e accessorie, i proventi della gestione immobiliare e altre entrate a carattere residuale non imputabili ad altre aree.

In ossequio ai criteri di cui alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i redditi e proventi patrimoniali mobiliari sono stati inseriti nella sezione "proventi e oneri finanziari" sebbene concorrano anch'essi – come i proventi immobiliari - alla determinazione del risultato della gestione caratteristica.

## CRITERI DI REDAZIONE DELLE POSTE

Con specifico riferimento alle stime previsionali dei "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" e dei "costi per l'erogazione di servizi istituzionali" esse sono state formulate considerando gli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico ( maggio 2012).

Tra i principali interventi più recenti approvati (delibera del Comitato dei Delegati del 31 maggio 2011) va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a decorrere dall'1/1/2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015 con effetti economici nel 2016); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Inoltre si è tenuto conto degli interventi disposti in ossequio all'art 24 c 24 del DL 201/2011 tra cui rilevano:

- a) il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015-2019;
- b) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019).

Per il biennio 2018-2019 si è ipotizzata l'invarianza della platea degli iscritti e si sono considerati i redditi e i volumi di affari in base alle più recenti acquisizioni dei dati.

I costi della produzione sono stati determinati sulla base delle stime dell'anno 2017 rivalutandole per il biennio 2018-2019 nella misura di un tasso annuo atteso di inflazione dell'1%.

Nel successivo prospetto si riportano i dati del triennio 2017-2019.

<b>BUDGET ECONOMICO 2017-2018-2019</b> <b>(in migliaia di euro)</b>	<b>Prev 2017</b>	<b>Prev 2018</b>	<b>Prev 2019</b>
Valore della produzione	598.745	579.372	575.382
Costi della produzione	573.434	560.050	586.336
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>25.311</b>	<b>19.322</b>	<b>-10.954</b>
Totale dei proventi ed oneri finanziari	2.413	16.905	25.905
Totale delle rettifiche di valore	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	-6.357	-2.600	-2.600
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>21.367</b>	<b>33.627</b>	<b>12.351</b>
Imposte dell'esercizio	2.800	2.200	1.500
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.567</b>	<b>31.427</b>	<b>10.851</b>

La gestione caratteristica presenta nel 2018 e 2019 un decremento rispetto al 2017 per un effetto combinato dovuto alle entrate contributive e alle entrate relative alla gestione immobiliare e ad un incremento delle spese pensionistiche.

Nell'anno 2017 i redditi immobiliari sono comprensivi di una plusvalenza per conferimento ad apporto e una plusvalenza per vendita diretta rispettivamente di 10,4 milioni e 4 milioni di euro. Del pari nel 2018 la gestione immobiliare registra una plusvalenza per conferimento ad apporto di 3,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali inseriti nella gestione finanziaria, per il biennio 2018- 2019 sono stati stimati nell'ipotesi di un rendimento medio annuo del capitale investito nel Fondo Global Diversified 2 pari al 2,18% lordo.

In applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 è stato previsto il versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite sui consumi intermedi nella misura del 15% rispetto all'esercizio assolvendo pertanto alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.



bilancio di previsione  
**2017**

**Società Groma s.r.l.**  
GESTIONE E SERVIZI INTEGRATI  
PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE  
RELAZIONE AL BILANCIO  
PRECONSUNTIVO AL 31/12/2016  
E BUDGET AL 31/12/2017



# NOTE ESPLICATIVE AL CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2016 E PREVENTIVO 2017

## RELAZIONE AL BILANCIO PRE CONSUNTIVO AL 31/12/2016 E BILANCIO PREVENTIVO AL 31/12/2017

### NOTE ESPLICATIVE

#### CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Signori,

l'esercizio che andrà a chiudersi al 31/12/2016, conferma il ciclo positivo iniziato tre anni fa con la sostanziale conferma del volume d'affari della società pari ad € 6.451.261 rilevando un risultato positivo prima delle imposte di € 139.886 che abbattano l'utile d'esercizio netto ad € 31.841.

L'EBITDA o il Margine Operativo Lordo, quale indicatore di redditività aziendale, risulta essere estremamente positivo riportando oltre 1 Ml. di euro di utile operativo.

Gli obiettivi della società GROMA fin dal 2012, anno in cui il Socio Unico non risultava essere più il maggior Committente, sono orientati al consolidamento della posizione all'interno del libero mercato, puntando all'adeguamento ed all'implementazione dell'organizzazione, nonché delle procedure interne atte ad incrementare il proprio volume d'affari anche diversificando i propri servizi nell'ambito del "real estate".

Fra le numerose attività attuate nel corso dell'anno, meritano di essere citate quelle svolte per conto di "Avalon Consulting" che hanno permesso di distribuire 654 piccoli incarichi professionali al network dei geometri liberi professionisti per sopralluoghi tecnici e rilievi in tutta Italia.

La società si è anche sperimentata nell'attività di "Project Management", curando il progetto e l'installazione dei contocalorie a lettura radio presso Il Centro Commerciale "Il Girasole" di Lacchiarella. Nel progetto, oltre a curare tutta la fase di predisposizione del bando, del capitolato, ed in genere della procedura di gara, la società ha sviluppato – tra l'altro – uno studio di fattibilità sulla possibilità di installare impianti solari e fotovoltaici alimentato da sotto centrali, che avrebbero ridotto i costi per riscaldamento.

Merita di essere ricordata anche la nascita della divisione condominio di GROMA con la sua consolidata rete di Building Manager capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale. L'idea è quella di superare la figura del "classico" Amministratore di condominio, evolvendo il ruolo del professionista, per diventare un Building Manager: un tecnico specialista, orientato dalla cultura del servizio intesa come soddisfazione oggettiva, delle esigenze dei clienti, gli "abitanti del condominio". Quindi, non solo conformità alle leggi e risparmio, ma specialmente capacità di offrire "nuovi" servizi per "gli abitanti". Come quelli che servono a seconda dell'età e che "GROMAcondominio" può garantire, anche attraverso convenzioni: con banche e assicurazioni, con servizi sanitari, di assistenza per bambini e anziani, oltre a quelli per la manutenzione della casa. Con la divisione condominio, dal 1° gennaio 2016, la società ha acquisito 25 incarichi di Amministrazione diretta ed ha affiliato 36 nuovi Building Manager, promuovendo i corsi di qualifica ed aggiornamento professionale in diversi collegi provinciali dei geometri.

Tutte queste attività saranno promosse ed intensificate nel corso del 2017 al fine di iniziare un nuovo percorso gestionale per i patrimoni privati.

## **RAFFRONTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2017 CON IL PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016**

Dal raffronto tra le risultanze economico-patrimoniali del bilancio preventivo 2016, redatto nell'ottobre 2015, e quelle del preconsuntivo dello stesso esercizio 2016, qui in esame, non risultano, nel complesso, scostamenti di rilevante ammontare.

## **PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Si riportano di seguito, illustrate sinteticamente, le principali attività svolte nell'esercizio 2016, mentre si rinvia alla politica gestionale per le attività previste, unitamente alle nuove proposte, da avviare nell'anno 2017.

Rapporti con il Socio Unico C.I.P.A.G.L.P.

Attualmente esistono due contratti attivi e due contratti passivi nei confronti del Socio Unico, che saranno confermati anche nel 2017 :

### **Contratti Attivi :**

- 1) gestione del patrimonio immobiliare;
- 2) gestione in global service della sede di palazzo Corrodi.

### **Contratti Passivi :**

- 1) Locazione sede GROMA Via Cavour - Roma
- 2) Locazione capannone Lacchiarella per gestione Global Service subconduttore.

## **GESTIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE**

### **Esercizio 2016**

La società al netto delle immobilizzazioni indicate in bilancio, ha mantenuto la sua disponibilità finanziaria su tre c/c bancari, sia per la gestione corrente che per ottenere referenze bancarie al fine di partecipare a gare d'appalto pubbliche.

### **Esercizio 2017**

La società, prevede di impegnare la sua liquidità corrente per la gestione ordinaria sociale come nel 2016.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio preventivo dell'anno 2017 è stato redatto, come il preconsuntivo 2016, in raffronto, seguendo i principi contabili di bilancio e criteri di valutazione in linea a quelli utilizzati nel bilancio di esercizio 2015, idoneamente adattati e con le modifiche connesse alla previsione di stima, sia dei futuri andamenti gestionali che delle consistenze patrimoniali.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEI BILANCI: PREVENTIVO E PRECONSUNTIVO**

#### **1) - Bilancio Preconsuntivo 2016**

Nella formazione del bilancio preconsuntivo 2016 in raffronto, si è proceduto alla redazione di una situazione economico-patrimoniale infrannuale al 31 luglio 2016, tenendo come riferimento i saldi dei conti della contabilità generale a tale data, assestati e rettificati con scritture extra-contabili, in base al principio della competenza economica e della imputazione pro-rata temporis.

E' stata altresì effettuata una valutazione degli eventi gestionali nel periodo gennaio-settembre, nonché una stima degli andamenti previsti per il periodo ottobre-dicembre.

In seguito, è stato possibile svolgere la proiezione extra-contabile dei ricavi e dei costi nonché degli investimenti stimati per il quarto trimestre 2016. In particolare sono stati considerati e valutati, tra i cespiti, gli investimenti, ove previsti, nel periodo 1/10-31/12 e sono state computate le quote di ammortamento per intero, alle aliquote vigenti applicabili, sui cespiti che saranno in carico al 31 dicembre.

#### **2) - Bilancio Preventivo 2017**

Il bilancio preventivo dell'anno 2017 è stato redatto con il supporto della struttura economico-patrimoniale del preconsuntivo 2016. Dopo aver eseguito una stima sulla base dei dati relativi alle singole attività, è stata effettuata l'individuazione dei valori economico-patrimoniali prevedibili per l'esercizio 2017, rapportati ai saldi del preconsuntivo 2016.

Roma, 11 ottobre 2016

*L'Amministratore Unico*  
*Luciano SIMONATO*

## BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016 BILANCIO DI PREVISIONE 2017

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Var. 2016-2015	Var. % 2016-2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.231.478	5.711.028	5.650.205	60.823	1,08
4) Incremento delle immobilizzazioni	72.945	152.508	199.355	(46.847)	(23,50)
5) Altri ricavi e proventi					
- vari	419.033	587.730	670.766	(83.036)	(12,38)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.723.456</b>	<b>6.451.266</b>	<b>6.520.326</b>	<b>(69.060)</b>	<b>(1,06)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materiali di consumo	5.952	7.188	16.562	(9.374)	(56,60)
7) Per servizi	2.141.603	2.597.940	2.488.147	109.793	4,41
8) Per godimento di beni di terzi	209.727	206.932	185.898	21.034	11,31
9) Per il personale					
a) retribuzioni	1.794.772	1.943.861	1.895.009	48.852	2,58
b) oneri sociali	484.887	554.987	538.464	16.523	3,07
c) trattamento fine rapporto	138.375	139.998	141.649	(1.651)	(1,17)
e) altri costi	10.313	11.189	15.306	(4.117)	(26,90)
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) amm. delle immobilizz. immateriali	667.054	624.247	664.997	(40.750)	(6,13)
b) amm. delle immobilizz. materiali	77.493	80.861	85.957	(5.096)	(5,93)
d) svalutazione dei crediti comp. attivo cic.	0	0	0	0	N.D.
11) Variazione delle Rimanenze	1.447	1.523	(561)	2.084	(371,48)
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0		
14) Oneri diversi di gestione	14.776	24.259	27.124	(2.865)	(10,56)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.546.399</b>	<b>6.192.985</b>	<b>6.058.552</b>	<b>134.433</b>	<b>2,22</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>177.057</b>	<b>258.281</b>	<b>461.774</b>	<b>(203.493)</b>	<b>(44,07)</b>

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti	7.796	14.573	30.765	(16.192)	(52,63)
------------------------------------	-------	--------	--------	----------	---------

17) Interessi e altri oneri finanziari

- altri	(1.500)	(1.702)	(4.287)	2.585	(60,30)
---------	---------	---------	---------	-------	---------

<b>SALDO PROV. ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>6.296</b>	<b>12.871</b>	<b>26.478</b>	<b>(13.607)</b>	<b>(51,39)</b>
--	--------------	---------------	---------------	-----------------	----------------

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni	0	0	0	0	N.D.
-------------------	---	---	---	---	------

19) Svalutazioni	(45.000)	(90.000)	(179.539)	89.539	(49,87)
------------------	----------	----------	-----------	--------	---------

<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>(45.000)</b>	<b>(90.000)</b>	<b>(179.539)</b>	<b>89.539</b>	<b>(49,87)</b>
--	-----------------	-----------------	------------------	---------------	----------------

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi straordinari

- sopravvenienze attive	0,00	59.868	43.683	16.185	37,05
-------------------------	------	--------	--------	--------	-------

21) Oneri straordinari

- varie	0,00	(101.134)	(43.018)	(58.116)	135,10
---------	------	-----------	----------	----------	--------

<b>SALDO PROV. ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>	<b>(41.266)</b>	<b>665</b>	<b>(41.931)</b>	<b>(6.305,41)</b>
--	-------------	-----------------	------------	-----------------	-------------------

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>138.353</b>	<b>139.886</b>	<b>309.378</b>	<b>(169.492)</b>	<b>(54,78)</b>
--------------------------------------	----------------	----------------	----------------	------------------	----------------

**22) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

22a) Imposte correnti	(60.681)	(108.045)	(220.501)	112.456	(51,00)
-----------------------	----------	-----------	-----------	---------	---------

22b) Imposte differite	0	0	(6.502)	6.502	(100,00)
------------------------	---	---	---------	-------	----------

<b>23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b><u>77.672</u></b>	<b><u>31.841</u></b>	<b><u>82.375</u></b>	<b>(50.534)</b>	<b>(61,35)</b>
---	----------------------	----------------------	----------------------	-----------------	----------------



bilancio di previsione  
**2017**

**Società Inarcheck**  
RELAZIONE AL BILANCIO  
PRECONSUNTIVO AL 31/12/2016  
E BUDGET AL 31/12/2017



## NOTE ESPLICATIVE

### Considerazioni di carattere generale

L'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2016 è stato condizionato dall'approvazione del nuovo Codice degli appalti, la cui entrata in vigore ha provocato nella prima parte dell'anno un crollo nel settore degli appalti pubblici dovuto alla mancanza di un transitorio strutturato in grado di far fronte alla delicata fase di rinnovamento normativo e ad un'incertezza procedurale dovuta all'attesa dell'emanazione delle linee guida da parte dell'ANAC.

Solo negli ultimi mesi del 2016 si registra una ripresa della pubblicazione di nuove gare che ha consentito ad Inarcheck di attestarsi poco al di sotto delle offerte emesse nello stesso periodo del 2015 (il numero complessivo di offerte emesse al 30/9/2016 ammonta ad 85 contro le 93 dei primi nove mesi del 2015).

Riguardo gli ordini complessivi acquisiti sulle offerte emesse nel corso dell'anno, si registra al 30 settembre 2016 un ordinato pari a circa 420 mila euro, inferiore (di circa il 10%) ai 465 mila euro dei primi nove mesi del 2015. Tuttavia, si sottolinea che sono ancora da aggiudicare offerte per 3,5 milioni di euro, già presentate entro il terzo trimestre dell'anno in corso. Inoltre, si evidenzia il miglioramento della *redemption* dei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015, passata dal 18% al 26% sul valore delle offerte, e dal 37% al 40% considerando il numero di offerte emesse e già definite al 30 settembre.

Sul fronte della clientela privata, nel 2016 è stata avviata una nuova partnership commerciale, la cui azioni intraprese nel corso dell'anno daranno i risultati sperati soprattutto nel 2017.

Alla luce di quanto sopra descritto, il valore della produzione atteso per l'anno 2016 dovrebbe essere leggermente inferiore ma sostanzialmente in linea con quello registrato nel precedente esercizio.

Si sottolinea che la perdita attesa, pari a 48 mila euro, è in gran parte imputabile a spese legali e imposte di registro connesse a contenziosi che hanno avuto un esito favorevole per la Società.

In particolare:

- euro 15.682,50 rappresentano l'imposta di registro relativa alla sentenza con la quale l'Ing. Moroni (ex amministratore delegato della Società) è stato condannato, in primo grado, a pagare ad Inarcheck euro 499.463,19, oltre rivalutazione monetaria, interessi, rimborso spese legali e spese forfettarie. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di versare tale somma e di rivalersi nei confronti dell'Ing. Moroni per ottenere il rimborso di quanto pagato;
- euro 12.630,80 rappresentano le spese legali sostenute in relazione alla causa Inarcheck/Valletti, Regione Valle d'Aosta e altri il cui giudizio è stato definito, in primo grado, con condanna della Regione alla refusione ad Inarcheck delle spese legali;
- euro 10.000,00 rappresentano le spese legali stimate per il 2016 per resistere al giudizio di appello promosso dall'Ing. Moroni e per le azioni esecutive nei confronti di quest'ultimo;
- euro 2.184,00 rappresentano le spese legali sostenute in relazione alla causa con il Dott. Marzorati (ex consulente fiscale della Società) che si è conclusa con la restituzione ad Inarcheck di euro 9.636,14.

Infine, si evidenzia che la perdita attesa è maturata nei primi quattro mesi dell'anno, registrandosi invece nell'ultima parte dell'esercizio una gestione economicamente positiva.

### **Previsioni per il 2016**

Nella formazione del bilancio preconsuntivo si è proceduto alla rappresentazione di una situazione economica al 31/12/2016 partendo da una situazione economico-patrimoniale al 30/09/2016, tenendo come riferimento i saldi della contabilità generale assestati e rettificati con scritture extra-contabili nel rispetto dei principi contabili nazionali vigenti. In aggiunta sono state riviste le rimanenze di magazzino, le fatture da emettere e quelle da ricevere, stimando la loro consistenza al 30/09/2016. Quindi, partendo dai valori ottenuti, è stata effettuata una proiezione degli stessi fino al 31/12/2016, in base alle informazioni al momento disponibili.

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati e dei dati relativi alle commesse già acquisite e di quelle in corso di acquisizione, l'ammontare dei ricavi operativi si attesta a 919 mila euro a fronte di costi della produzione per 951 mila euro, generando una perdita operativa di circa 32 mila euro. La gestione finanziaria e quella straordinaria rilevano un saldo complessivo negativo di oltre 16 mila euro. Quindi, la perdita ante imposte, si attesta a 48 mila euro.

### **Previsioni per il 2017**

Il bilancio preventivo dell'anno 2017 è stato redatto con il supporto della struttura economico-patrimoniale del preconsuntivo 2016.

Per l'esercizio 2017 si prevede un ammontare di ricavi pari a circa 997 mila euro.

- L'importo è stato ottenuto considerando che:
- l'insieme degli ordini già acquisiti dovrebbero generare un fatturato di 433 mila euro;
- gli ordini in via di acquisizione negli ultimi mesi del 2016 dovrebbero generare nel 2017 un fatturato di 51 mila euro;
- le opportunità commerciali già individuate ma al momento in una fase iniziale di sviluppo dovrebbero generare nel 2017 un fatturato di 48 mila euro;
- si è stimato di generare un valore della produzione da attività derivanti da gare per un importo di circa 339 mila euro;
- si è stimato un fatturato di 48 mila euro per certificazione di valutatori immobiliari analogo a quello del 2016 maggiorato del 5%;
- si prevede una variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di circa 78 mila euro.

Con riferimento alla struttura dei costi aziendali, nel 2017 si prevedono costi di produzione per complessivi 911 mila euro suddivisi come segue:

- costi di struttura (compresi i costi commerciali) per 617 mila euro;
- costi esterni necessari per lo svolgimento delle commesse per 294 mila euro.

Si evidenzia che la struttura dei costi, rispetto al 2016, risente positivamente di un minore ammontare di spese legali (per circa 10 mila euro), di spese per utilizzo di professionisti esterni (per

circa 13 mila euro) e di un minore ammontare di oneri diversi di gestione, che nel 2016 hanno risentito del predetto pagamento dell'imposta di registro.

Dalla contrapposizione delle componenti di reddito sopra richiamate si prevede che l'esercizio 2017 chiuderà con un utile ante imposte di circa 85 mila euro.

*Roma, 19 ottobre 2017*

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*IL PRESIDENTE*

*(Geom. Francesco Di Leo)*

**BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>996.872,09</b>	<b>919.738,83</b>	<b>77.133,26</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	918.891,36	944.861,64	-25.970,28
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	77.980,73	-33.627,78	111.608,51
5) Altri ricavi e proventi	0,00	8.504,97	-8.504,97
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>911.465,34</b>	<b>951.398,45</b>	<b>-39.933,11</b>
6) Per materie prime, sussid., consumo e merci	2.357,99	2.357,99	0,00
7) Per servizi	597.215,83	622.555,93	-25.340,10
8) Per godimento di beni di terzi	39.286,92	35.748,08	3.538,84
9) Per il personale	261.251,58	261.251,58	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.527,59	6.527,59	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	4.825,43	22.957,28	-18.131,85
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>85.406,75</b>	<b>-31.659,62</b>	<b>117.066,37</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>2.568,36</b>	<b>-2.568,36</b>
16) Altri proventi finanziari	0,00	2.573,78	-2.573,78
17) Interessi e altri oneri finanziari	0,00	-5,42	5,42
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>3,69</b>	<b>-3,69</b>
18) Rivalutazioni	0,00	3,69	-3,69
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>-19.387,56</b>	<b>19.387,56</b>
20) Proventi	0,00	9.828,82	-9.828,82
21) Oneri	0,00	-29.216,38	29.216,38
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>85.406,75</b>	<b>-48.475,13</b>	<b>133.881,88</b>